



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"DANIELE MANIN"

CRPC02000A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "DANIELE MANIN" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **121** del **27/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/12/2022** con delibera n. 06*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 60** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 76** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 96** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 105** Attività previste in relazione al PNSD
- 110** Valutazione degli apprendimenti
- 118** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 126** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 127** Aspetti generali
- 132** Modello organizzativo
- 140** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 144** Reti e Convenzioni attivate
- 156** Piano di formazione del personale docente
- 168** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Liceo Ginnasio Statale "Daniele Manin" di Cremona è ubicato in via Cavallotti, 2 in quello che fu l'antico Collegio dei Gesuiti, con una sede succursale in Via Palestro: è una Scuola storica, di lunga tradizione, da sempre vocata alla formazione umanistica. Attualmente comprende due Licei: il Liceo Classico e il Liceo Linguistico, a cui si rivolge un'utenza in parte cittadina e in parte proveniente dalle limitrofe province di Brescia, Piacenza, Mantova e Parma.

La città di Cremona, in cui l'Istituto si trova, conta oggi circa 72.000 abitanti. La sua evoluzione demografica negli ultimi decenni si è caratterizzata per alcune chiare linee di tendenza: i) l'allungamento della vita media; ii) la riduzione della natalità; iii) una consistente immigrazione dall'estero; iv) la crisi dell'istituto matrimoniale. Si tratta di un'evoluzione in larga parte comune al resto dell'Italia centro-settentrionale, che ha conseguenze sulla Cremona di oggi e di domani.

Il tessuto economico-produttivo è rappresentato, principalmente, dall'agricoltura e da piccole e medie imprese: aziende agroalimentari, manifatturiere ed artigianali che producono sia per il territorio che per i Paesi esteri. I settori di assoluta eccellenza e più rappresentativi, anche dal punto di vista dell'immagine del territorio, sono quello agroalimentare (con la presenza di aziende di portata nazionale) e quello dell'artigianato artistico (soprattutto liutario, in cui la città di Cremona eccelle, essendo la Liuteria dichiarata patrimonio immateriale dell'umanità da parte dell'UNESCO): tali attività generano anche un indotto di tipo turistico correlato (percorsi enogastronomici, offerta musicale e museale) e hanno una forte valenza culturale. Nella provincia trovano posto anche imprese del settore meccanico specializzate e ad alto contenuto tecnologico, ma si tratta per lo più di aziende che, con un mercato di nicchia e di ampio raggio, hanno un basso numero di occupati.

Le opportunità occupazionali sono vincolate alla limitata presenza di aziende di grandi dimensioni e di multinazionali e al tessuto produttivo prevalentemente caratterizzato da imprese piccole e medie, soggette alle fluttuazioni dei mercati e necessitanti di poca



manodopera, perlopiù specializzata. L'attuale congiuntura economica non agevola l'intrapresa della libera professione, anche se non mancano, nei settori più strategici connessi ai rapidi cambiamenti socio-economici e produttivi, possibilità per i giovani laureati di intraprendere libere professioni.

Accanto a questo tessuto è presente la realtà dell'Acciaieria Arvedi, che rappresenta un polo tecnologico e di innovazione di eccellenza. La Fondazione Arvedi, peraltro, svolge un'importante funzione mecenizia di promozione di realtà ed eventi di tipo culturale e di forte valenza sociale.

Nel territorio di Cremona sono presenti le sedi coordinate di quattro Atenei: le Università statali di Pavia e Brescia, il Politecnico di Milano e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Gesù di Piacenza e Cremona. Congiuntamente esse offrono un ampio ventaglio di possibilità di specializzazione agli studenti della città e della provincia. Si tratta in ogni caso di sedi accademiche piuttosto piccole, la cui tenuta in termini di iscritti denota un buon radicamento sul territorio.

A livello nazionale il numero di studenti universitari presenta, infatti, una dinamica di contrazione, in buona parte riflesso della progressiva riduzione numerica degli studenti che conseguono il diploma di maturità.

Gli ultimi anni sono stati interessati da un cambiamento significativo della fisionomia e dell'offerta universitaria della nostra città a motivo dell'attivazione del nuovo Campus dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dedicato in particolare al settore delle scienze agrarie, agroalimentari ed ambientali e destinato a diventare un polo di eccellenza della ricerca, dell'innovazione e della formazione in questi settori tanto strategici per il nostro territorio e per il Paese. Ampliata anche l'offerta formativa del Politecnico di Milano con sede a Cremona e quella della Facoltà di Musicologia e conservazione dei beni culturali dell'Università di Pavia con sede a Cremona.

Gli Enti Locali interagiscono con le Scuole valorizzandone le risorse, sostenendone le iniziative nei limiti delle risorse finanziarie disponibili mediante concorsi, finanziamenti su progetto, assistenza, collaborazione e consulenza nelle attività di orientamento in ingresso, al lavoro e post diploma. Di particolare eccellenza, il servizio Informagiovani e Orientagiovani del Comune di Cremona, un punto di riferimento molto significativo e un



supporto fondamentale per le Istituzioni scolastiche.

In questo contesto, le sfide per un Liceo classico e linguistico qual è il "Manin" sono molte ed interessanti: per arginare derive di "fuga dei cervelli", per preparare a professionalità competenti o per sostenere una mobilità consapevole e di alto profilo, è necessario stimolare nelle giovani generazioni l'attitudine alla riflessione, far acquisire dimestichezza con la complessità, con la fluidità del presente, con i rapidi cambiamenti del mondo globale: da qui l'importanza di sviluppare competenze quali "imparare ad imparare" come atteggiamento costante anche della vita adulta, maturare un forte senso di cittadinanza attiva e di solidarietà, acquisire consapevolezza dell'importanza dello studio e di una formazione continua, in una logica di lifelong learning, conservare memoria storica come tesoro di identità e serbatoio di progettualità per il futuro. L'analisi del contesto sopra descritta induce a concludere che i giovani devono essere preparati sia per contribuire al rilancio e allo sviluppo del proprio territorio, sia per affrontare con successo esperienze di studio e lavoro ovunque: in Italia, in Europa e nel Mondo. Colmare questi fabbisogni formativi dei nostri studenti significa fornire loro le competenze, la flessibilità, l'apertura e la fiducia in se stessi necessarie ad affrontare le sfide del domani: per tali scopi, il Liceo "Manin" è sicuramente attrezzato e motivato.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La composizione della popolazione studentesca dell'Istituto vede una amplissima maggioranza di studenti italiani. Sul Liceo Linguistico sono presenti percentuali leggermente superiori di studenti di origine straniera, con un massimo di circa il 9% nel corso ESABAC. Lo status socioeconomico e culturale è generalmente medio-alto; in alcune classi del Liceo Classico è decisamente alto mentre in alcune classi del Liceo Linguistico è medio-basso. Finora lo status socioeconomico delle famiglie ha consentito di implementare iniziative di integrazione del curriculum qualificanti anche se onerose (es. stages linguistici, scambi con l'estero). Per quanto risulta dai dati a disposizione non esistono nella Scuola casi di particolare disagio socioeconomico. Lo svantaggio socioculturale che potrebbe derivare dalla provenienza straniera o dal contesto non italofono in realtà non è mai particolarmente evidente, e soprattutto nella maggioranza dei casi non intacca la dignità del percorso scolastico che gli studenti compiono. Va detto che classi composite dal punto di vista culturale offrono una particolare ricchezza per la crescita personale degli studenti attraverso il confronto e il dialogo interculturale ed interreligioso. Gli studenti che accedono al Liceo sia Classico



che Linguistico provengono da percorsi generalmente eccellenti o comunque molto buoni.

Vincoli:

Il possesso a volte non sicuro delle strutture morfosintattiche di base della lingua italiana da parte di alcuni studenti stranieri costituisce un vincolo che impone ai Docenti di attrezzarsi o di ricorrere a corsi di alfabetizzazione anche esterni. Nonostante le valutazioni molto positive della SS di Primo Grado, nelle classi del primo biennio si rileva talvolta la necessità di un riorientamento di alcuni studenti per scelte non adeguate alle reali capacità e attitudini. Su questo aspetto la Scuola intende lavorare nel prossimo triennio potenziando e rendendo sempre più mirata ed efficace la sua attività di orientamento in entrata, con la proposta di attività più laboratoriali, mirate a rendere è più consapevoli gli alunni della SS di Primo Grado rispetto alla scelta che stanno compiendo in funzione dei percorsi da intraprendere.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"DANIELE MANIN" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	CRPC02000A
Indirizzo	VIA CAVALLOTTI, 2 CREMONA 26100 CREMONA
Telefono	037221545
Email	CRPC02000A@istruzione.it
Pec	crpc02000a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceomanin-cr.edu.it/
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• LICEO LINGUISTICO - ESABAC• CLASSICO• LINGUISTICO
Totale Alunni	770

Approfondimento

Il Liceo Manin è ospitato in una sede prestigiosa, cioè nell'antico convento dei Gesuiti che si eleva col suo profilo solenne sul decumano massimo (oggi via Cavallotti) della Cremona romana. Giunti in città nel 1594, essi aprirono al pubblico fin dall'anno 1600 le loro scuole in preesistenti strutture loro donate : la Scuola vanta quindi una plurisecolare tradizione nell'ambito specifico dell'educazione dei giovani, tradizione che ha radici ancor più lontane, per la precisione dal diploma con cui l'imperatore Sigismondo, l'8 maggio 1413, si compiaceva di "concedere ai preclari meriti dei cremonesi, alla loro eminente



devozione e costante virtù, lo studio generale con i privilegi che godono i Ginnasi di Parigi e Bologna”.

Sia la sede centrale di via Cavallotti, 2 che la sede succursale di via Palestro sono collocate nel centro della città, facilmente raggiungibili a piedi dalle stazioni dei mezzi pubblici.

Per rispondere alle istanze poste dall'utenza, in un contesto di crescente percezione del fenomeno della globalizzazione e con l'intento di ampliare la propria mission all'interno della società dell'informazione e della comunicazione che già si andava delineando, negli anni Ottanta il Liceo Manin ha avviato un intenso dibattito interno sfociato nell'attivazione di numerose forme di “sperimentazione” ed in particolare, nel 1988, nell'istituzione, a fianco del Liceo Classico, del corso di Liceo Linguistico, che introduceva importanti novità quali: lo studio di tre lingue e culture straniere; l'offerta formativa del Tedesco o dello Spagnolo come terza lingua oltre all'Inglese ed al Francese.

L'anno scolastico 2009/2010, con l'entrata in vigore dell'attuale riordino dei cicli, ha visto un significativo incremento della popolazione del Liceo Linguistico, elemento che tra l'altro ha permesso di introdurre lo studio del Cinese, come ulteriore opzione di terza lingua.

Dal 2012/2013 è attivo nel Liceo Linguistico anche il progetto “EsaBac”, acronimo di “Esame di Stato” e “Baccalauréat”. Si tratta del percorso di studi secondari bi- nazionale che conduce al duplice rilascio del diploma italiano di Esame di Stato e del Baccalauréat francese. Il curriculum prevede per 3 anni lo studio della Lingua e della letteratura francese – 4 ore a settimana – e della Storia veicolata in lingua francese (disciplina non linguistica) – 2 ore a settimana.

Per quanto riguarda il Liceo Classico, dall'a.s. 2017/2018, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, il Liceo Manin ha deciso di attivare un piano di studi potenziato in Matematica, che si aggiunge al piano di studi tradizionale.

Il Liceo Classico potenziato in Matematica si rivolge in particolare agli studenti che desiderano una preparazione più approfondita in campo matematico, per interesse personale, ma anche in vista di una futura scelta universitaria. La frequenza del corso con potenziamento della Matematica non comporta riduzioni nella programmazione delle altre materie curriculari. Nel percorso liceale, per tutti e cinque gli anni di corso, gli studenti frequentano un'ora settimanale aggiuntiva al piano curricolare.

Tutte le innovazioni sopra descritte non esauriscono l'attenzione del Liceo Manin rispetto alla possibilità di offrire ai propri studenti percorsi formativi che, pur mantenendosi saldi nelle discipline costituenti il “core curriculum”, siano in grado di soddisfare le esigenze di diversificazione poste dall'utenza. Sono infatti allo studio con l'intento di essere attivati nel prossimo triennio innovazioni del curriculum del Liceo Classico e del Liceo Linguistico in campo linguistico e scientifico.



Per quanto riguarda il Liceo Classico, dall'a.s. in corso 2022/2023, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, il Liceo Manin ha deciso di attivare un piano di studi potenziato in Lingua Francese, che si aggiunge al piano di studi tradizionale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Laboratori mobili con da 20 a 30 Notebook	3
	Strumentazione per allestimento aule 3.0	3
Biblioteche	Informatizzata	1
	Accesso a Rete interbibliotecaria	1
Aule	Magna	1
	Aule attrezzate con LIM e proiettori interattivi	40
Strutture sportive	Palestre sterne in utilizzo	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	80



Approfondimento

Tutte le aule didattiche della scuola dispongono di strumentazioni informatiche, con la presenza di videoproiettore, lavagna interattiva, impianto audio, personal computer e cablaggio wireless. L'istituto è dotato di aule 3.0, per le attività didattiche di gruppo e cooperative, di cui una è stata finanziata a carico dell'awiso PON 12.810/2015. La scuola dispone inoltre di tre laboratori fissi e mobili per un totale di 80 pc.

Altre dotazioni sono: 5 fotocopiatrici, di cui 3 con funzionamento a scheda disponibili per gli studenti e docenti, 1 videocamera; 1 televisore collegato a microscopio (Aula di Scienze); 1 televisore 50" e micro-PC (Ingresso dell'Istituto), antenna parabolica, impianto audio dotato di 1 mixer e 10 microfoni.

La Scuola possiede una collezione di antichi strumenti scientifici e di volumi. Alcuni di essi sono collocati in vetrine negli ampi corridoi della sede di via Cavallotti, 2 e pertanto visibili ai visitatori.

Una menzione particolare merita la Biblioteca il cui patrimonio librario, costruitosi nel tempo e ricco anche di alcune edizioni preziose, conta attualmente su numeri di tutto rispetto:

6026 volumi catalogati, prevalentemente opere di narrativa italiana e straniera del XIX, XX, XXI secolo, opere di classici italiani, latini e greci, storie della letteratura, saggistica italiana e straniera;

oltre 2000 volumi in via di catalogazione, frutto di donazioni invidiabili, e materiale vario relativo alla didattica, cataloghi, tesine.

Scopo principale della Biblioteca è quello di offrire un supporto funzionale a molte attività della Scuola e di essere un luogo di incontro per riunioni, iniziative culturali, lavori di gruppo e di approfondimento degli studenti e dei docenti.

Dal Luglio 2016 la Biblioteca è entrata nella Rete Interbibliotecaria Bresciana e Cremonese (capofila il Comune di Cremona) e condivide il proprio patrimonio con altre sessanta e più biblioteche. Una ricchezza libraria al servizio della comunità tutta, una possibilità per la scuola di farsi conoscere ulteriormente, di essere frequentata e visitata per i suoi libri e per i suoi documenti.

Dall'a.s. 2020/21 la Biblioteca ha sottoscritto il Patto per la lettura, ossia un Protocollo d'intesa promosso dal MiBact, a cui aderiscono Enti pubblici ed altri soggetti pubblici e privati legati alla filiera del libro e della lettura (Comuni, Province, Università, altri Istituti scolastici ed altre Biblioteche), finalizzato a promuovere la lettura come strumento di sviluppo della cultura, della cittadinanza attiva, del progresso e



dell' inclusione sociale, di accesso all'informazione e di lotta alla povertà educativa.

L'attività di volontariato ha svolto e svolge un ruolo significativo per la valorizzazione del patrimonio librario e per i servizi della Biblioteca. Dall'a.s. 2013-2014 il Liceo Manin è infatti accreditato presso il Comune di Cremona, per partecipare in rete con altre istituzioni del territorio al bando per il Servizio Civile Nazionale ed ospitare annualmente di un volontario c/o la Biblioteca di Istituto.

Nell'ambito delle celebrazioni dedicate al centenario del grande intellettuale profetico, il 18 novembre 2022, alla presenza dell'Assessore alla Cultura del Comune di Cremona Luca Burgazzi, la Biblioteca del Liceo Manin è stata ufficialmente intitolata a Pier Paolo Pasolini, che fu studente proprio nel liceo-ginnasio cremonese.

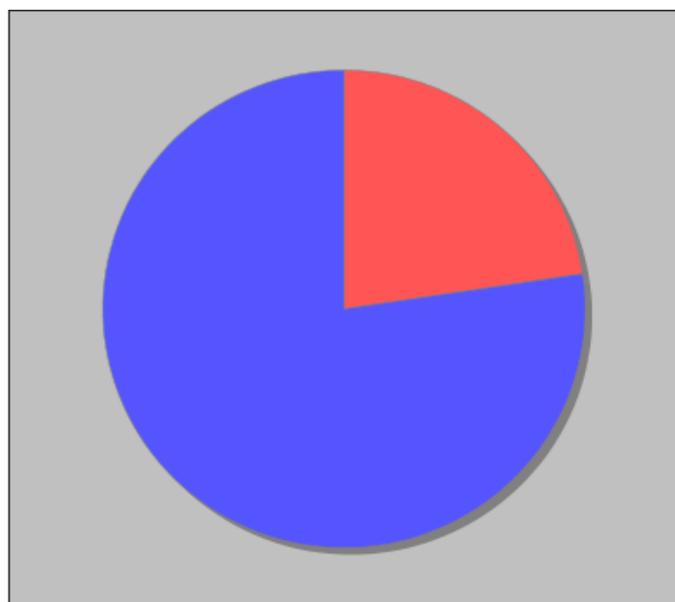


Risorse professionali

Docenti	61
Personale ATA	26

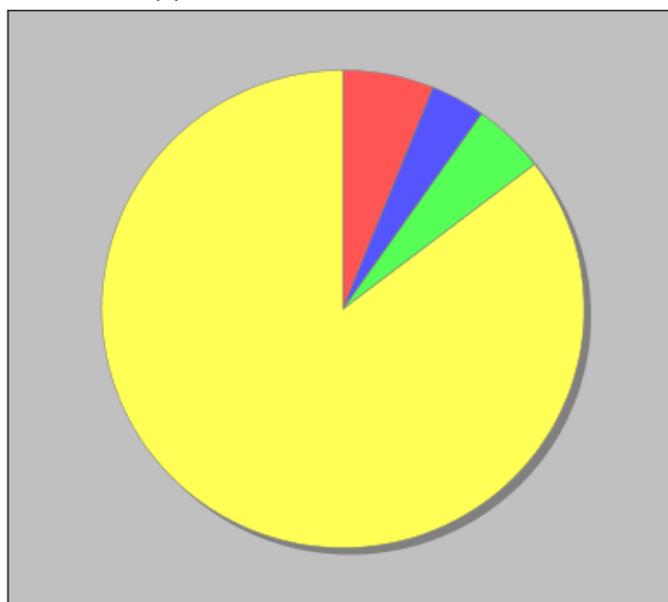
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 24
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 82

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 70

Approfondimento

Come si evince dai grafici pubblicati, l'organico del personale docente dell'Istituto è stabile e composto da insegnanti di provata esperienza professionale. Maggiore turn over si rileva tra il personale ATA.

Il Dirigente Scolastico ed il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sono stabilmente insediati nel loro incarico c/o il Liceo Manin e vi permangono per almeno un triennio.



Va evidenziato che i dati estratti dal sistema non corrispondono perfettamente al personale effettivamente in servizio c/o l'Istituzione scolastica, ad esempio manca l'indicazione degli insegnamenti in cui sono previsti spezzoni orario anziché posti interi; sembra pertanto opportuno inserire negli allegati annuali al PTOF l'organigramma del personale in servizio effettivo.

Allegati:

Organigramma nominativo_rev.22-23.pdf



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni, trasferimenti e ritiri scolastici, realizzando un percorso positivo per tutti gli studenti, sulla base di un corretto orientamento in entrata e di un accompagnamento continuativo ed efficace per tutta la durata del ciclo liceale.

Traguardo

Contenere la percentuale di abbandoni, trasferimenti e ritiri entro le medie regionali per tutti gli anni di corso.

Priorità

Realizzare una maggiore cooperazione e omogeneità di intenti tra i docenti e un più preciso e sistematico monitoraggio dei livelli di preparazione degli studenti attraverso l'implementazione di prove parallele.

Traguardo

Al termine del triennio 22-25 - svolgere nelle classi Seconde e Quinte prove parallele intermedie nelle discipline oggetto delle prove INVALSI; nelle classi Quarte in almeno due discipline; - svolgere nelle classi Prime e Terze prove parallele di ingresso e intermedie in almeno due discipline.

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati scolastici all'interno delle classi migliorando gli esiti complessivi degli studenti, soprattutto di quelli più fragili.

Traguardo

Ridurre nelle rilevazioni INVALSI la variabilità all'interno delle classi rispetto alle



rilevazioni degli anni precedenti e rendere il tasso di variabilità interna inferiore alle medie regionali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Accompagnare e rinforzare le fragilità

Attraverso azioni precoci di

1 - riallineamento

2 - verifica dell'orientamento

3 - supporto e recupero delle fragilità scolastiche

costruire per gli studenti in maggiori difficoltà dei percorsi scolastici di crescita e di consolidamento che riducano

- abbandoni, trasferimenti e ritiri

- "forbice" di variabilità all'interno delle classi nelle prove standardizzate e non

1) Riallineamento:

fine anno scolastico 22-23 e seguenti: Dopo il perfezionamento delle iscrizioni alle classi Prime, fornire alcune batterie di test online di autoverifica sulle principali conoscenze/abilità richieste dalle discipline di base (Italiano, Matematica, Inglese) così da permettere agli studenti una prima autovalutazione dei propri livelli di preparazione e da orientarli alle iniziative di accoglienza più adeguate a ciascuno.

Inizio anno scolastico 23-24 e seguenti: Nelle prime due settimane di settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico, proporre agli studenti delle classi Prime un pacchetto di lezioni di accoglienza in Italiano, Matematica e Lingua straniera (inglese) con cui, sulla base di quanto rilevato dagli studenti stessi (vd. punto precedente), poter realizzare un tempestivo riallineamento e un più omogeneo inserimento delle classi nella ordinaria attività didattica.

2) Verifica dell'orientamento

A partire da Ottobre-novembre 2022 e ogni anno: In fase di proposta dell'iscrizione al Liceo, le attività di open day e microstage si struttureranno in massima parte in modo laboratoriale, così



da rendere gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado più consapevoli rispetto alle proprie reali attitudini, ai percorsi da intraprendere e all'offerta formativa del nostro Liceo.

Gli studenti attuali del Liceo, insieme ai loro docenti, propongono simulazioni di attività didattica sulle discipline (privilegiando percorsi interdisciplinari) e di lavoro peer-to-peer.

Nella progettazione delle giornate di Scuola aperta, il gruppo di lavoro per l'orientamento riserva una particolare attenzione ai genitori, per dare loro strumenti efficaci a cooperare con la Scuola in vista di un realistico e adeguato orientamento nella scelta da parte dei propri figli.

3) Supporto e recupero delle fragilità

Anno scolastico 23-24: Formazione dei docenti sull'epistemologia delle discipline e sul potenziamento della capacità di riconoscere e circoscrivere le diverse forme di carenza degli studenti, così da

- fornire agli studenti indicazioni precise circa le loro fragilità e lacune
- permettere ai docenti che conducono lo sportello di intervenire in modo più mirato ed efficace.

Anno scolastico 23-24: Avvio delle attività di sportello didattico immediatamente dopo la fine del primo mese di scuola - in sinergia con i docenti curricolari che incoraggino gli studenti ad usufruire di questo strumento.

Anno scolastico 23-24: Collocazione delle attività di sportello in spazi di apprendimento dedicati; con un congruo pacchetto orario e numero di docenti a disposizione

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni, trasferimenti e ritiri scolastici, realizzando un percorso positivo per tutti gli studenti, sulla base di un corretto orientamento in entrata e di un accompagnamento continuativo ed efficace per tutta la durata del ciclo liceale.



Traguardo

Contenere la percentuale di abbandoni, trasferimenti e ritiri entro le medie regionali per tutti gli anni di corso.

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati scolastici all'interno delle classi migliorando gli esiti complessivi degli studenti, soprattutto di quelli più fragili.

Traguardo

Ridurre nelle rilevazioni INVALSI la variabilità all'interno delle classi rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti e rendere il tasso di variabilità interna inferiore alle medie regionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare azioni di rinforzo, in maniera tempestiva e mirata, per gli alunni con fragilità

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento favorevoli all'individualizzazione della didattica, sia intervenendo sulla riqualificazione degli spazi dell'Istituto sia mediante l'adozione di strategie cooperative, di peer-to-peer, di tutoring ecc.

○ **Inclusione e differenziazione**



Creare ambienti di apprendimento favorevoli all'individualizzazione della didattica, sia intervenendo sulla riqualificazione degli spazi dell'Istituto sia mediante l'adozione di strategie cooperative, di peer-to-peer, di tutoring ecc.

○ **Continuita' e orientamento**

Attivare iniziative di orientamento in ingresso più laboratoriali, mirate a rendere più consapevoli gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado rispetto alle proprie reali attitudini, ai percorsi da intraprendere e all'offerta formativa del nostro Liceo.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Valorizzare i contributi di esperti esterni del territorio (Informagiovani, CRIAF ecc.) che possano, insieme alla Scuola, supportare studenti e famiglie nelle fasi più critiche del percorso di crescita, favorendo negli alunni autostima, realismo, fiducia in se stessi e nella bontà della scelta operata.

Attività prevista nel percorso: Sportello didattico e attività di riallineamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA



	Studenti
	Genitori
Responsabile	Collegio dei docenti (progettazione) Docenti di disciplina (realizzazione) Personale ATA (gestione ambienti) Consigli di Classe (monitoraggio, verifica e valutazione) Dirigente (validazione)
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici nel corso dell'anno (verifica nello scrutinio finale di giugno) - per le attività di sportello Riduzione e contenimento (dal confronto statistico con gli anni precedenti) delle insufficienze e delle fragilità nel primo anno di corso. Riduzione della variabilità intra-classe nelle prove standardizzate per le classi Seconde e Quinte (confronto con i dati pregressi) Contenimento del numero delle domande di trasferimento/ritiro entro i valori di riferimento regionali.

Attività prevista nel percorso: Accoglienza e microstage per l'orientamento in ingresso

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2025
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	Referente orientamento in ingresso Commissione attività di orientamento
Risultati attesi	Auto-valutazione degli studenti sulla base delle reali attitudini e propensioni individuali in funzione di una scelta orientativa quanto più consona e opportuna possibile Generazione di aspettative positive e di motivazione ad affrontare il percorso



scolastico scelto. Miglioramento della continuità del percorso scolastico tra Secondaria di Primo e Secondo grado, definibile in termini di sereno approccio al nuovo segmento di studi e atteggiamento aperto, fiducioso e costruttivo da parte dei nuovi studenti.

● **Percorso n° 2: Condividere per cooperare**

Il Collegio ha già guadagnato la convinzione condivisa che occorra curare e potenziare trasversalmente la capacità di decodifica e di produzione dei testi.

Ogni dipartimento deve mettere a fuoco la/le modalità con cui la propria disciplina utilizza e sviluppa tali capacità.

Le prove parallele che ci siamo dati come obiettivo di costruire e somministrare andranno perciò nella direzione della decodifica e produzione di testi.

La condivisione della programmazione di Dipartimento, che è già realizzata a livello di documentazione, verrà sostanziata ed approfondita secondo queste tappe:

1) individuare quali sono gli errori più frequenti / le difficoltà più comuni degli studenti

2) progettare strumenti ed esercizi mirati sulle diverse tipologie di fragilità (patrimonio/repertorio CONDIVISO, quasi un archivio di dipartimento di risorse didattiche)

--> il tutto in funzione anche degli interventi di supporto e recupero (vd. percorso di miglioramento 1)

3) Individuare i punti di forza delle singole discipline rispetto allo sviluppo delle competenze chiave europee (come la mia materia sviluppa per esempio la competenza di problem solving? o quella di consapevolezza culturale? o quella di comunicazione in lingua straniera?)

4) Costruire attività e compiti che sviluppino coerentemente le competenze di cui sopra

5) Costruire prove parallele che testino l'acquisizione di conoscenze/abilità/competenze secondo quanto definito dal precedente lavoro di Dipartimento e il superamento delle fragilità più diffuse.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Realizzare una maggiore cooperazione e omogeneità di intenti tra i docenti e un più preciso e sistematico monitoraggio dei livelli di preparazione degli studenti attraverso l'implementazione di prove parallele.

Traguardo

Al termine del triennio 22-25 - svolgere nelle classi Seconde e Quinte prove parallele intermedie nelle discipline oggetto delle prove INVALSI; nelle classi Quarte in almeno due discipline; - svolgere nelle classi Prime e Terze prove parallele di ingresso e intermedie in almeno due discipline.

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati scolastici all'interno delle classi migliorando gli esiti complessivi degli studenti, soprattutto di quelli più fragili.

Traguardo

Ridurre nelle rilevazioni INVALSI la variabilità all'interno delle classi rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti e rendere il tasso di variabilità interna inferiore alle medie regionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○



Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare gradualmente la realizzazione di prove parallele a partire dall'inizio del triennio 22-25 con le sole classi Seconde e Quarte e con due sole discipline ad experimentum

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare gradualmente la realizzazione di prove parallele a partire dall'inizio del triennio 22-25 con le sole classi Seconde e Quarte e con due sole discipline ad experimentum

Favorire la cooperazione e l'unità di intenti tra i docenti che afferiscono al medesimo Dipartimento.

Attività prevista nel percorso: Programmazioni di Dipartimento tra criticità e risorse

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Eventuali formatori esterni in tema di statuto epistemologico e didattica specifica delle diverse discipline



Responsabile	Coordinatore di Dipartimento Docenti di materia
Risultati attesi	Progettazione di strumenti ed esercizi mirati sulle diverse tipologie di fragilità (patrimonio/repertorio CONDIVISO, quasi un archivio di dipartimento di risorse didattiche) Sperimentazione condivisa di modalità di lavoro / esercitazione volte allo sviluppo di competenze chiave

Attività prevista nel percorso: Costruzione e somministrazione di prove parallele

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Coordinatore di dipartimento Docenti di disciplina
Risultati attesi	Acquisizione di conoscenze/abilità/competenze in modo coerente e omogeneo all'interno dell'Istituto Mantenimento di un basso indice di variabilità tra sezioni, inferiore alle medie di riferimento (confronto tra gli esiti delle prove INVALSI dei diversi anni) Potenziamento della collaborazione tra docenti della stessa disciplina e condivisione delle buone pratiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Tra le pratiche didattiche proposte, si sta favorendo sempre di più l'inserimento della metodologia del debate, per far sì che, attraverso il confronto dialettico e il dibattito critico, gli studenti possano mettersi con sempre maggior consapevolezza al centro del loro percorso di apprendimento.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola sta implementando attività formativa rivolta ai docenti interessati relativamente alla metodologia del debate e intende successivamente sperimentarne le forme nel corso del triennio 22-25.

Accanto a momenti di debate utilizzato come strategia didattica all'interno di singole classi si prevede di iniziare, sotto la guida della formatrice prof.ssa Cassi, la costituzione di una squadra di Istituto che possa misurarsi in competizioni interscuola.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La Scuola ha in attivo numerose collaborazioni con soggetti esterni (Università; Enti del Terzo Settore; EE.LL...) e partecipa attivamente ad attività di rete interscuole (vd. sezione Offerta Formativa e Organizzazione)

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

La Scuola prevede di utilizzare le risorse del PNRR per creare spazi innovativi al fine di favorire la didattica individualizzata ed inclusiva, il benessere e la socialità degli studenti e dei docenti, una migliore integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il liceo Daniele Manin risulta nell'elenco di scuole assegnatarie di finanziamenti stanziati nell'ambito del PNRR, per la riqualificazione e l'ammmodernamento degli ambienti didattici, con la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento e di laboratori per le professioni digitali del futuro.

Nello specifico, si attueranno interventi relativi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università; Investimento 3.2 "Scuola 4.0" Azione- 1 "Next Generation Classroom" e Azione 2 "Next Generation Labs": finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Al fine di provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi è stato costituito, sulla base di un bando interno alla scuola, un team di lavoro, coordinato dalla Dirigente, che risulta così composto:

Proff. Daniela Capelli - Chiara Ghezzi - Nicoletta Fiorani - Giuseppina Rosato;

Sigg. Antonio Buongiorno (Tecnico Amministrativo) - DSGA sig.ra Letizia Stagnati.

Compito del team è quello di supportare la scuola, partendo da un'analisi di contesto, nell'individuazione, nella progettazione delle azioni da intraprendere per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, adattivi e flessibili, connessi e integrati con tecnologie digitali, fisiche e virtuali, e la creazione di laboratori per le nuove professioni digitali; il team, che prevede anche tutor esperti interni e/o esterni, supporterà altresì la Scuola nella realizzazione degli interventi e opererà una valutazione degli stessi. Il Team potrà operare anche tramite tavoli di lavoro congiunti con altre Scuole del territorio.

Si prevede, inoltre, la possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali.

Allegati:

Atto di indirizzo del DS_integrazione PNRR.pdf



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto si articola in due indirizzi di studio:

- Liceo Classico
- Liceo Linguistico

Dal 2012/2013 è attivo nel Liceo Linguistico anche il progetto "EsaBac", acronimo di "Esame di Stato" e "Baccalauréat". Si tratta del percorso di studi secondari bi-nazionale che conduce al duplice rilascio del diploma italiano di Esame di Stato e del Baccalauréat francese. Il curriculum prevede per 3 anni lo studio della Lingua e della letteratura francese – 4 ore a settimana – e della Storia veicolata in lingua francese (disciplina non linguistica) – 2 ore a settimana.

Per quanto riguarda il Liceo Classico, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, dall'a.s. 2017/2018, il Liceo Manin ha deciso di attivare un piano di studi potenziato in Matematica e, dall'a.s. in corso 2022/2023, un piano di studi potenziato in Lingua Francese, che si aggiungono al piano di studi tradizionale.

Il Curriculum d'Istituto costituisce il tessuto didattico e formativo della scuola. In un momento storico in cui il recupero del ruolo assegnato all'istruzione e alla formazione si fa sempre più centrale, la scuola deve mostrare una capacità di risposta adeguata alle sfide di un ambiente sociale sempre più complesso.

L'intera progettazione didattica, formativa, educativa e organizzativa attraverso una programmazione di ampio respiro che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base sarà volta a favorire il successo scolastico degli studenti e delle studentesse, motivandoli, rendendoli attivi nella costruzione della propria conoscenza e a promuovere, inoltre, l'accesso dei giovani del territorio a più ampie e ricche opportunità formative e professionali.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"DANIELE MANIN"

CRPC02000A

Indirizzo di studio

● LICEO LINGUISTICO - ESABAC

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con

persone e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio;

- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali,

almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);



- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:



competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;



- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.



Approfondimento

Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. In particolare, il percorso potenziato in Matematica consente di approfondire la preparazione in questo campo per valorizzare attitudini personali, anche in vista di future scelte di studio e di sviluppo professionale.

In entrambi i casi, il percorso del Liceo Classico guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie. Gli studenti, alla positiva conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni:

- disporranno di metodologie e strumenti logico-linguistici adeguati ad affrontare qualunque tipo di percorso universitario;
- avranno maturato una coscienza critica nell'approccio alla complessità del reale;
- avranno raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi;
- saranno in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente e di progettazione consapevole del futuro;
- avranno maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio delle letterature, della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- avranno acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;



- saranno essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano (soprattutto inglese) specifici contenuti disciplinari.

Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Gli studenti, alla positiva conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni:

- disporranno di metodologie e strumenti logico-linguistici adeguati ad affrontare qualunque tipo di percorso universitario;
- avranno maturato una coscienza critica nell'approccio alla complessità del reale;
- avranno maturato, nello studio delle letterature, della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi;
- avranno acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avranno acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- sapranno comunicare in tre lingue moderne in vari contesti professionali e sociali utilizzando diverse forme testuali;
- sapranno riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- conosceranno le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre che delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- saranno in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- disporranno dei processi logico-intuitivi necessari allo studio delle discipline scientifiche;
- sapranno confrontarsi con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.



Insegnamenti e quadri orario

"DANIELE MANIN"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di Educazione civica prevede un monte ore di almeno 33 ore per ogni anno di corso sia nell'indirizzo Classico che nell'indirizzo Linguistico, ripartite nei due periodi dell'anno scolastico (trimestre e pentamestre), affidato ai docenti contitolari.

Allegati:

CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

QUADRO ORARIO DEL LICEO CLASSICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4



LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
LINGUA STRANIERA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			3	3	3
FILOSOFIA			3	3	3
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	31	31	31

Conversazione inglese con esperto madrelingua dal primo anno.

Insegnamento modulare di discipline non linguistiche in lingua straniera Inglese (Moduli CLIL).

QUADRO ORARIO DEL LICEO CLASSICO POTENZIATO IN MATEMATICA



Nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, il Liceo Manin ha deciso di attivare per il Liceo Classico un piano di studi potenziato in Matematica, che si aggiunge al piano di studi tradizionale.

Il piano di studi potenziato in Matematica si rivolge in particolare agli studenti che desiderano una preparazione più approfondita in campo matematico, per interesse personale, ma anche in vista di una futura scelta universitaria.

- La frequenza del corso con potenziamento della Matematica non comporta riduzioni nella programmazione delle altre materie curriculari.
- Nel percorso liceale, per tutti e cinque gli anni di corso, gli studenti frequenteranno un'ora settimanale aggiuntiva al piano curricolare.
- Nel primo biennio il potenziamento pone al centro la geometria e le competenze di base dell'algebra, nel secondo biennio e nell'ultimo anno vengono affrontati ulteriori approfondimenti di algebra, geometria analitica e analisi.
- Il piano di studi del corso con potenziamento della Matematica è il seguente:

QUADRO ORARIO DEL LICEO CLASSICO POTENZIATO IN MATEMATICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
LINGUA STRANIERA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			



STORIA			3	3	3
FILOSOFIA			3	3	3
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE	28	28	32	32	32

Conversazione inglese con esperto madrelingua dal primo anno.

Insegnamento modulare di discipline non linguistiche in lingua straniera Inglese (Moduli CLIL).

QUADRO ORARIO DEL LICEO LINGUISTICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4



LINGUA LATINA	2	2			
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	4	4	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2	3	3	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA 3	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

Conversazione con docente madrelingua nelle tre lingue studiate dal primo al quinto anno.

Insegnamento modulare di discipline non linguistiche in lingua straniera (Moduli CLIL): in una lingua straniera al terzo anno, in due diverse lingue straniere al quarto e quinto anno.



PERCORSO ESABAC

A partire dall'A.S. 2012/2013 nell'indirizzo Linguistico è attivo il progetto EsaBac, un percorso di formazione integrato che parte dal terzo anno di studio.

ESABAC è l'acronimo di "Esame di Stato" e "Baccalauréat". Si tratta di un esame di fine studi secondari bi-nazionale che conduce al duplice rilascio del diploma italiano di Esame di Stato e del Baccalauréat francese. Creato dall'Accordo italo-francese del 24 febbraio 2009, è entrato in vigore nel settembre 2010, da un modello già valido tra Francia e Germania, Francia e Spagna e Francia e USA.

Il curriculum italiano prevede per 3 anni lo studio della Lingua e della letteratura francese – 4 ore a settimana – e della Storia veicolata in lingua francese (disciplina non linguistica) – 2 ore a settimana. In Francia, il curriculum prevede un insegnamento in italiano di Lingua e Letteratura italiana e di Storia veicolata in italiano.

La Francia è il secondo partner economico dell'Italia; per un giovane italiano, conoscere la lingua e la cultura francese apre interessanti prospettive professionali sul mercato del lavoro italo-francese.

A tutti gli studenti coinvolti nel percorso ESABAC viene riconosciuto un livello di competenza linguistica B2 in francese.



Curricolo di Istituto

"DANIELE MANIN"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo del Liceo ginnasio statale "Daniele Manin" è fondato sul rispetto dell'unicità della persona, sull'equità e sulla qualità della proposta formativa. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative improntate sulle competenze chiave, per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Sono individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti, nella piena consapevolezza delle proprie radici storico-culturali. La scuola, inoltre, garantisce l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento - indicati nel Profilo dello studente - dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Allegato:

Atto di indirizzo del DS al Collegio-per PTOF-2022-2025.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

Organizzazione costituzionale ed amministrativa dello Stato italiano

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

Ordinamenti comunitari e internazionali

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Regole della vita democratica e fondamenti di diritto**

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso



l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Modalità di rappresentanza e di delega in ambito istituzionale e sociale**

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Partecipazione al dibattito culturale**

Partecipare al dibattito culturale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Coscienza**



della complessità

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promozione del benessere fisico, psicologico, morale e sociale**

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto dell'ambiente**

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Legalità e**



contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile tra Goals e 5 P

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Esercizio della cittadinanza digitale

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.



· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Patrimonio culturale e beni pubblici**

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Discipline e Cittadinanza attiva, consapevole e responsabile**

Gli insegnanti contitolari dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica hanno cura di far emergere in ogni aspetto del sapere e dei contenuti disciplinari la prospettiva di cittadinanza e ciò che, attraverso quei saperi specifici, è possibile concretizzare nella vita, nella comunità.

All'interno delle singole Programmazioni di Dipartimento, vi è un'apposita sezione relativa agli elementi delle stesse che possono concorrere alla definizione del curriculum verticale di educazione alla cittadinanza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Fisica
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Sono molto numerosi i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento che il nostro Istituto offre per la formazione complementare degli studenti e delle studentesse. Essi sono in parte realizzati in seno all'Istituto stesso e in parte in collaborazione con esperti esterni, Enti e Istituzioni, associazioni e imprese presenti sul territorio provinciale, regionale e nazionale.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sono alla base di una metodologia fondata sulla didattica per competenze che favorisce il pieno sviluppo della persona coniugando la formazione in aula con esperienze pratiche, dato che la competenza è la capacità di agire in situazioni diverse utilizzando le conoscenze, le abilità acquisite - sia a livello formale sia informale o non formale - e le attitudini proprie della persona (intendendo per attitudine la "disposizione / mentalità", il mind- set per agire o reagire a idee, persone, situazioni").

I PCTO, che flessibilmente possono comporsi di ore di formazione gestite dalla scuola e di ore di attività presso un ente ospitante, coinvolgono gli studenti e le studentesse delle classi terze, quarte e quinte ed assolvono ad una precisa funzione di orientamento. Con tale espressione s'intende l'intento di rendere le persone consapevoli delle personali inclinazioni, attitudini, modi di essere, livelli acquisiti di competenze: elementi che troveranno il pieno sviluppo nella scelta formativa post-diploma e nel mondo del lavoro e delle professioni.

Per tale motivo il nostro liceo propone ai propri iscritti un progetto formativo valido in qualsiasi ambiente lavorativo/formativo basato principalmente sulla "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"; una competenza trasversale



complessa, fondamentale per la crescita della persona, che mobilita:

- la capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini
- la capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
- la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
- la capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva
- la capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi
- la capacità di creare fiducia e provare empatia
- la capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
- la capacità di negoziare
- la capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni
- la capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera
- la capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress
- la capacità di mantenersi resilienti
- la capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo

e che stimola le altre competenze delineate nella Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio Europeo che sono:

- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

STRUTTURA DEL CURRICOLO DELLE COMPETENZE - Premessa



Il curricolo delle competenze (trasversali e competenze-chiave di cittadinanza) del Liceo ginnasio statale "Daniele Manin" nasce dall'esigenza di garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale della personalità di ciascuno. Per il personale docente rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Il curricolo delle competenze presenta le seguenti peculiarità:

- a) dinamicità: pone al centro l'alunno con il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze e mira a fornirgli strumenti concettuali dinamici adatti a leggere in modo critico un mondo in continuo cambiamento;
- b) verticalità: valorizza sia gli elementi di continuità che le discontinuità, la gradualità degli apprendimenti e pertanto la graduazione delle competenze;
- c) attenzione alla trasversalità;
- d) flessibilità, nel cui ambito esercitare opzionalità, modularità ed altre sue forme;
- e) orientatività;
- f) rivedibilità (in base ai risultati osservati, sia a livello nazionale che locale).

Comuni ad entrambi gli indirizzi e a tutti gli Assi culturali sono le Competenze trasversali che consistono nell'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti professionali che permettano ad ogni persona di far fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo (diagnosi, problem solving , decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti).

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte.

L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo



sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2018).

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo di istruzione.

Le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente

Secondo quanto stabilito dalla Nuova Raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2018, che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006, le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita proficua in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Competenza alfabetica funzionale: indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.



Competenza multilinguistica: definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico- matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Competenza digitale: presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la



collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Competenza in materia di cittadinanza: si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Competenza imprenditoriale: Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e



comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Insegnamenti opzionali

- Potenziamento di matematica al Liceo Classico

Dall'anno scolastico 2017/2018 il piano di studi potenziato in Matematica si aggiunge al piano di studi di Liceo Classico tradizionale. Si rivolge in particolare agli studenti che desiderano affiancare, alla formazione di base, una preparazione più approfondita in campo matematico, per interesse personale, ma anche in vista di una futura scelta universitaria. Il potenziamento della matematica comporta la frequenza di un'ora settimanale aggiuntiva per tutti e cinque gli anni di corso; non comporta riduzioni nella programmazione delle altre materie curriculari. La richiesta di frequentare il corso potenziato in Matematica va effettuata in sede di prima iscrizione.

- Potenziamento della lingua francese al Liceo Classico

Dall'anno scolastico in corso 2022/2023, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, il Liceo Manin ha deciso di attivare un piano di studi potenziato in Lingua Francese, che si aggiunge al piano di studi tradizionale.

Approfondimento



Il curricolo del Liceo "Manin" si sviluppa attraverso la programmazione e realizzazione dell'attività didattica che si articola su tre livelli:

- 1) programmazione per dipartimento
- 2) piano di lavoro del CdC
- 3) piano di lavoro del docente.

1) Programmazione di Dipartimento

All'inizio dell'anno scolastico i Dipartimenti definiscono le linee generali della programmazione per ambiti disciplinari.

Vengono individuati, per ogni anno di corso, in relazione all'indirizzo degli studi:

- conoscenze
- abilità
- competenze
- metodi
- strumenti
- eventuali iniziative didattiche e lezioni esterne
- numero minimo e modalità delle verifiche e criteri di valutazione
- acquisto di eventuali supporti alla didattica.

2) Piano di lavoro del Consiglio di classe

I Consigli di classe, sulla base delle programmazioni di dipartimento, tenuto conto di tutti gli elementi di conoscenza della classe (esiti delle attività di recupero e sostegno estivo/test d'ingresso, eventuali consuntivi rispetto al raggiungimento degli obiettivi fissati l'anno scolastico precedente):

- fissano gli obiettivi comportamentali e didattico-educativi trasversali;
- individuano i principali raccordi interdisciplinari;
- esaminano ed approvate le varie iniziative proposte dai Dipartimenti, nonché le altre attività di



arricchimento dell'offerta formativa che intendono realizzare.

Nelle classi ove siano inseriti alunni con Bisogni Educativi Speciali, elaborano il Piano Didattico Personalizzato (PDP) / Piano Educativo Individualizzato (PEI) degli studenti.

3) Piano di lavoro del docente

Alla luce delle linee generali della programmazione disciplinare dei Dipartimenti e delle decisioni prese dal Consiglio di classe stila il proprio Piano di lavoro didattico- metodologico per l'anno in corso, che contiene per ogni classe:

- contenuti e divisione quadrimestrale degli argomenti in "programmi di massima"
- metodi
- possibili raccordi interdisciplinari ed eventuali attività di compresenza
- attività progettuali anche extracurricolari
- modalità di verifica e di recupero.

Controllo e valutazione dell'attività svolta

Periodicamente ogni singolo docente verifica e valuta il grado di apprendimento della classe sino a quel momento e registra gli esiti sul Registro Elettronico.

Il Consiglio di Classe registra periodicamente, nelle riunioni calendarizzate ad inizio anno, l'andamento dell'attività didattica. In base agli esiti delle valutazioni dei singoli docenti e alle eventuali lacune degli studenti rilevate, decide quali azioni di recupero attivare (curricolari e/o extracurricolari).

Alla fine dell'Anno Scolastico ogni docente stila l'elenco degli argomenti trattati e prepara una relazione finale, contenente:

- Osservazioni e valutazioni sull'andamento didattico-disciplinare della classe
- Eventuali motivazioni per cui non si sono raggiunti gli obiettivi prefissati
- Ricaduta delle iniziative didattiche curricolari ed extracurricolari
- Rapporti scuola - famiglia



- Utilizzo dei sussidi didattici

Tutti i dati raccolti costituiscono elementi in ingresso per la programmazione didattica del successivo anno scolastico.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● FORMAZIONE SICUREZZA

•

Monte ore: 8 ore; corso online e pomeridiano

Destinatari: alunni delle Classi 3[^] - Indirizzi classico e linguistico

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Test online

● INFORMAGIOVANI

- Incontri con le formatrici dell' Informagiovani - Indirizzi Classico e Linguistico
 - Classi 3[^] (sviluppo di competenze personali e possibilità di frequenza anno all'estero)
 - Classi 4[^] (Orientamento universitario)
 - Classi 5[^] (Orientamento in uscita: studiare all'estero e curriculum dello studente)

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Questionario di autovalutazione

● ORIENTAMENTO IN USCITA

- Pubblicazione e diffusione delle attività e delle giornate di orientamento degli Atenei pervenute alla scuola, anche in modalità online (e-mail dedicata) – Classi 4[^], 5[^] - Indirizzi Classico e Linguistico
- Prove di posizionamento CISIA – Classi 5[^] – Indirizzi Classico e Linguistico
- Sportello Counseling online (supporto all'orientamento in uscita effettuato da docenti interni su base volontaria e gratuita) – Classi 5[^] – Indirizzi Classico e Linguistico

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Docenti interni e personale dei singoli Atenei

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● MAESTRI DEL LAVORO

- Incontri con i Maestri del Lavoro – Classi 4[^] – Indirizzi Classico e Linguistico

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Prova di simulazione delle abilità acquisite



● ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Attività di accoglienza e orientamento per studenti della Scuola secondaria di 1° grado durante Open day e stage

Alunni delle classi 3[^], 4[^] e 5[^]

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Docenti interni

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Autovalutazione

Le competenze acquisite nei PCTO sono legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona e afferiscono all'area socioculturale, organizzativa e operativa (capacità di lavorare in gruppo, di assumere responsabilità, di rispettare tempi e consegne, di fare valutazioni, di prendere iniziative) ovvero tutte le cosiddette soft-skills molto richieste dalle imprese.

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul



livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi ed ha per oggetto le ricadute sugli apprendimenti disciplinari, sul voto di condotta e nell'attribuzione dei crediti.

Il consiglio di classe, al termine di ogni anno scolastico, terrà conto delle valutazioni in itinere che consentono di attribuire valore agli atteggiamenti, ai comportamenti ed alla motivazione dello studente.

● BIBLIOTECA MANIN

- Percorso di formazione (cenni di Biblioteconomia, storia della Biblioteca del Liceo Manin, configurazione della RBCC, ...)
- Incontri con gli Autori e attività di promozione della lettura: gruppi di lettura, letture espressive

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Docenti interni ed esperti esterni, volontario del SCU (Servizio Civile Universale)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Le competenze acquisite nei PCTO sono legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona e afferiscono all'area socioculturale, organizzativa e operativa (capacità di lavorare in gruppo, di assumere responsabilità, di rispettare tempi e consegne, di fare valutazioni, di prendere iniziative) ovvero tutte le cosiddette soft-skills molto richieste dalle imprese.

La valutazione del PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi ed ha per oggetto le ricadute sugli apprendimenti disciplinari, sul voto di condotta e nell'attribuzione dei crediti.

Il consiglio di classe, al termine di ogni anno scolastico, terrà conto delle valutazioni in itinere che consentono di attribuire valore agli atteggiamenti, ai comportamenti e alla motivazione dello studente.

● TEATRO MANIN

Laboratorio di Scrittura creativa, lezioni di dizione e comportamento sul palcoscenico.

Prove di recitazione. Laboratorio vocale nel caso del musical.

Ricerca di costumi e musiche adeguate al testo messo in scena.

Spettacolo finale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Docenti interni ed esperti esterni

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il progetto/attività prevede un prodotto finale: la realizzazione di spettacoli finali.

Nel caso del laboratorio "Leggere il teatro", non si esclude la possibilità di partecipare a Festival del teatro classico, come già accaduto negli anni passati (a Padova, Altamura, Palazzolo Acreide sotto l'egida dell'INDA).

Le competenze acquisite nei PCTO sono legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona e afferiscono all'area socioculturale, organizzativa e operativa (capacità di lavorare in gruppo, di assumere responsabilità, di rispettare tempi e consegne, di fare valutazioni, di prendere iniziative) ovvero tutte le cosiddette soft-skills molto richieste dalle imprese.

La valutazione dei PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi ed ha per oggetto le ricadute sugli apprendimenti disciplinari, sul voto di condotta e nell'attribuzione dei crediti.

Il consiglio di classe, al termine di ogni anno scolastico, terrà conto delle valutazioni in itinere che consentono di attribuire valore agli atteggiamenti, ai comportamenti ed alla motivazione dello studente.



● EUROPEAN AMBASSADOR

In un periodo di transizione e cambiamento come quello che stiamo vivendo, si vuole condividere una riflessione sul ruolo dell'Unione europea, sulla sua importanza per il nostro Paese e sulla funzione dell'U.E. In tale prospettiva il Liceo "D. Manin" si propone di realizzare una partnership duratura con il Parlamento Europeo e con la Rete Europe Direct (Regione Lombardia) con la finalità di progettare e realizzare un modulo di educazione alla cittadinanza europea particolarmente significativo riguardo alla consapevolezza delle radici culturali comuni: verranno utilizzati sia materie curriculari sia interventi formativi di esperti esterni degli Enti partner; il team formato diventerà ambasciatore dell'identità culturale e politica europea, divulgando i valori europei in altre scuole e nel Territorio. Tali azioni assicurano lo sviluppo di competenze di cittadinanza; si prevede la visita alla sede di Bruxelles/Strasburgo del Parlamento europeo e ad alcune aree urbane che furono crocevia di un interscambio culturale intenso.

Si prevedono azioni formative, attività di promozione ed un evento pubblico intorno al 9 maggio.

Il progetto, rivolto agli studenti della classi 3[^] e 4[^] di entrambi gli Indirizzi (Classico e Linguistico), prevede le seguenti fasi:

Fase 1: individuazione dei coinvolti e avvio della formazione in aula

Fase 2: azioni di peer education degli studenti Ambassador nelle classi 3[^] e 4[^] del "Manin"

Fase 3: formazione curricolare ed extracurricolare anche tramite esperti esterni

Fase 4: evento conclusivo (festa dell'Europa) di promozione della cittadinanza europea

Fase 5: visita a Bruxelles/Strasburgo



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Docenti interni ed esperti esterni

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il progetto/attività prevede un prodotto finale: produzione di materiale e video illustrativo dell'esperienza realizzato dai ragazzi.

Le competenze acquisite nel PCTO sono legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona e afferiscono all'area socioculturale, organizzativa e operativa (capacità di lavorare in gruppo, di assumere responsabilità, di rispettare tempi e consegne, di fare valutazioni, di prendere iniziative) ovvero tutte le cosiddette soft-skills molto richieste dalle imprese.

La valutazione del PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio ed ha per oggetto le ricadute sugli apprendimenti disciplinari, sul voto di condotta e nell'attribuzione dei crediti.

Il consiglio di classe, al termine di ogni anno scolastico, terrà conto delle valutazioni in itinere che consentono di attribuire valore agli atteggiamenti, ai comportamenti ed alla motivazione dello studente.



● MARATONINA/CREMONA RUNNERS

Attività di supporto all'organizzazione dell'evento sportivo Half Marathon Cremona

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Docente referente

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Autovalutazione.

Le competenze acquisite nei PCTO sono legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona e afferiscono all'area socioculturale, organizzativa e operativa (capacità di lavorare in gruppo, di assumere responsabilità, di rispettare tempi e consegne, di fare valutazioni, di prendere iniziative) ovvero tutte le cosiddette soft-skills molto richieste dalle imprese.



● SCIENZE LAB

Il progetto è volto ad approfondire conoscenze e competenze relativamente agli aspetti biochimici e nutrizionali degli alimenti; il percorso prevede una parte teorica ed una sperimentale. Il progetto si svolgerà in presenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

E' previsto un corso online di formazione sicurezza specifico (12 h - di alto livello) se non svolto il corso di livello medio in precedenza.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Relazione finale per piccolo gruppo/presentazione (pdf o ppt)



Le competenze acquisite nei PCTO sono legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona e afferiscono all'area socioculturale, organizzativa e operativa (capacità di lavorare in gruppo, di assumere responsabilità, di rispettare tempi e consegne, di fare valutazioni, di prendere iniziative) ovvero tutte le cosiddette soft-skills molto richieste dalle imprese.

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti ed ha per oggetto le ricadute sugli apprendimenti disciplinari, sul voto di condotta e nell'attribuzione dei crediti.

Il consiglio di classe, al termine di ogni anno scolastico, terrà conto delle valutazioni in itinere che consentono di attribuire valore agli atteggiamenti, ai comportamenti e alla motivazione dello studente.

● CLILCampi

- Interventi degli studenti presso la Scuola secondaria di 1° grado "Campi" per veicolare contenuti di apprendimento in lingua straniera
- Studenti delle classi 4[^] e 5[^] - Indirizzo Classico e Linguistico

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Docenti tutor interni ed esterni

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Autovalutazione

Le competenze acquisite nei PCTO sono legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona e afferiscono all'area socioculturale, organizzativa e operativa (capacità di lavorare in gruppo, di assumere responsabilità, di rispettare tempi e consegne, di fare valutazioni, di prendere iniziative) ovvero tutte le cosiddette soft-skills molto richieste dalle imprese.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti ed ha per oggetto le ricadute sugli apprendimenti disciplinari, sul voto di condotta e nell'attribuzione dei crediti.

Il consiglio di classe, al termine di ogni anno scolastico, terrà conto delle valutazioni in itinere che consentono di attribuire valore agli atteggiamenti, ai comportamenti e alla motivazione dello studente.

● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE E CERTAMINA

La Scuola propone diverse iniziative volte a completare e consolidare la preparazione linguistica degli studenti, sia in funzione dell'ottenimento di certificazioni linguistiche, secondo i livelli di riferimento del QCER, che finalizzate alla partecipazione a concorsi e certamina, sia in riferimento alle lingue classiche che alle lingue moderne:

- Progetto Transalp – Referenti: prof.ssa Moroni; prof.ssa Porcu - Classi 4[^] linguistico (lingua francese)
- Prix Goncourt – Referente prof.ssa Roudaire – Classi 4[^] e 5[^] linguistico (lingua francese)
- Progetto Campionato delle lingue (Università di Urbino) – Referente: prof.ssa Moroni – alunni/e interessati/e classi 5[^] liceo linguistico
- - Concorso Mediatori Linguistici – Università di Padova. Referente: prof. Porcu – Classi 4[^] e



5[^] linguistico

- - Concorso Juvenes Translatores – Referente: prof.ssa Moroni – alunni/e interessati/e nati/e nell'anno 2005
- - Certificazioni linguistiche FCE e CAE (lingua inglese), DELF (livello B2 e C1, lingua francese); ZD (B1, B2 e C1, lingua tedesca); DELE (B2 e C1. Lingua spagnola) ; HSK (B1 e B2, lingua cinese). Docenti referenti: i docenti delle lingue interessate. Alunni/e interessati/e Classi 3[^] - 4[^] - 5[^]. Saranno riconosciute le ore del percorso formativo extracurricolare, mentre l'eventuale superamento della certificazione verrà riconosciuto come credito formativo. Solo in caso di assenza di percorso formativo extracurricolare, saranno riconosciute delle ore a forfait per la partecipazione alla certificazione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Docenti interni ed esperti esterni

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Diverse modalità di valutazione, a seconda dell'attività svolta.



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

Le competenze acquisite nei PCTO sono legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona e afferiscono all'area socioculturale, organizzativa e operativa (capacità di lavorare in gruppo, di assumere responsabilità, di rispettare tempi e consegne, di fare valutazioni, di prendere iniziative) ovvero tutte le cosiddette soft-skills molto richieste dalle imprese.

La valutazione dei PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi ed ha per oggetto le ricadute sugli apprendimenti disciplinari, sul voto di condotta e nell'attribuzione dei crediti.

Il consiglio di classe, al termine di ogni anno scolastico, terrà conto delle valutazioni in itinere che consentono di attribuire valore agli atteggiamenti, ai comportamenti e alla motivazione dello studente.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ORIENTAMANIN: Orientamento in ingresso e in uscita

ORIENTAMENTO IN ENTRATA – Consiste nell'insieme delle attività attraverso le quali proponiamo la nostra offerta formativa agli studenti della terza classe della scuola secondaria di primo grado ("terza media"), così da permettere loro una scelta ragionata e consapevole. Le iniziative comprendono: - "microstage" - inserimento di piccoli gruppi di alunni nelle classi prime del nostro liceo per assistere e partecipare alle lezioni di una giornata (soprattutto delle discipline di indirizzo) e viverne il clima; - "scuola aperta" – aperture pomeridiane degli ambienti della scuola per favorire l'incontro tra gli studenti ed i genitori di "terza media" con i docenti e gli studenti del nostro liceo, illustrare e sperimentare nel dettaglio, anche attraverso attività laboratoriali e visite guidate, le proposte e la fisionomia del Manin; - "stand informativi" al Salone dello Studente e ad altre manifestazioni organizzate dalle scuole secondarie di primo grado con la stessa finalità; - "visite personalizzate" al nostro liceo e colloqui individuali con i docenti orientatori (su appuntamento). Inoltre accogliamo ed accompagniamo i nuovi iscritti nel loro ingresso al nostro liceo, nella verifica della propria scelta ed eventualmente li sosteniamo nel percorso di riorientamento in itinere.

ORIENTAMENTO IN USCITA – Si tratta delle iniziative e degli strumenti informativi e formativi con cui ci proponiamo di aiutare gli studenti delle classi quarte e quinte ad individuare i propri talenti ed i propri interessi per una scelta consapevole del proprio futuro post liceale. Sono previsti: - "open day informativo" c/o la nostra sede scolastica con le Università e i collegi universitari aderenti all'iniziativa; - "simulazione di test di ammissione" su base volontaria; - "incontro con gli esperti del servizio Informagiovani del Comune di Cremona" per fornire strumenti più specifici di indagine in ambito formativo e sul mercato del lavoro, per le classi quinte; - "frequenza ai laboratori o incontri seminariali" proposti da università che hanno stipulato apposita convenzione con il nostro Liceo; - "progetto di avviamento alle carriere medico-sanitarie" comprensivo di incontri seminariali e visite ai reparti del servizio ospedaliero cittadino; - "servizio di counseling individuale" per le classi quinte; - "assistenza on-line per stages estivi" per le classi quarte; - "informazione continuativa sul sito della scuola" riguardo alle iniziative e all'offerta formativa di Università ed Enti accreditati.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni, trasferimenti e ritiri scolastici, realizzando un percorso positivo per tutti gli studenti, sulla base di un corretto orientamento in entrata e di un accompagnamento continuativo ed efficace per tutta la durata del ciclo liceale.

Traguardo

Contenere la percentuale di abbandoni, trasferimenti e ritiri entro le medie regionali per tutti gli anni di corso.

Risultati attesi

- Definizione di un sistema di orientamento - Competenze attese: "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet Multimediale
Aule	Magna Aule attrezzate con LIM e proiettori interattivi

● MANINFORMA: sostegno e valorizzazione della persona a 360°

Intendiamo promuovere il benessere degli studenti e delle studentesse, oltre che nella cura quotidiana delle relazioni con i docenti e le famiglie, attraverso una serie di attività curricolari, che configurano i percorsi di "educazione alla salute" ed extracurricolari, mediante i quali gli studenti siano aiutati ad esprimere la loro personalità e ad affrontare con sempre maggiore successo le problematiche di relazione e di costruzione identitaria tipiche della loro età. Con le ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE, siamo impegnati ad offrire a ragazze e ragazzi, di concerto con le famiglie, la possibilità di acquisire informazioni corrette e aggiornate sui principali temi e problemi che riguardano la salute personale, la crescita armoniosa della persona dal punto di vista psicofisico e le responsabilità connesse con comportamenti lesivi di tale integrità psicofisica. Con l'aiuto di personale competente (esperti dell'ATS locale, del Consultorio UCIPEM, del NOT della Prefettura) e in situazioni non convenzionali, favoriamo la loro riflessione sulla propria crescita, sulle proprie scelte in merito agli stili di vita e la maturazione di atteggiamenti responsabili e positivi. Le attività si snodano nell'arco dei cinque anni di corso toccando sistematicamente i seguenti temi: - prevenzione e gestione dei problemi legati al consumo di sostanze psicotrope; - educazione all'affettività e alla sessualità; - presentazione dello SpazioGiovani e di altre strutture di supporto e consulenza del territorio; - la



donazione del sangue, degli organi e del midollo; - l'alimentazione e la prevenzione dai tumori ed altre malattie; - il consumo di alcol e gli stili di vita; - il Primo Soccorso. Ai temi generali e sistematici che, articolati per anno di corso, vengono trattati in tutte le classi, si aggiungono interventi mirati sulla base dei fabbisogni specifici rilevati nelle classi. Per raggiungere questa importantissima finalità, non operiamo da soli. Il Manin è infatti: - firmatario del Protocollo "Scuola Spazio di Legalità" con il quale ha instaurato una fattiva collaborazione con la Prefettura, le Forze dell'ordine e con i Servizi Territoriali per la prevenzione di bullismo e cyberbullismo, del consumo di alcol e di droghe; - aderente all'accordo di rete di scopo delle "Scuole che promuovono salute - Lombardia"; - aderente all'Accordo di rete di scopo "Educare alle differenze nell'ottica della prevenzione e del contrasto di ogni forma di estremismo violento" - aderente alla rete territoriale interistituzionale della provincia di Cremona per la "Prevenzione ed il contrasto del bullismo e cyberbullismo"; - aderente a progetti di "Scuola in ospedale e istruzione domiciliare", in raccordo con altre scuole e strutture ospedaliere, anche extraterritoriali, per sostenere gli allievi ed allieve in difficoltà e favorirne il reinserimento nel contesto di studi tradizionale. Con il LABORATORIO TEATRALE "IL TEATRO A SCUOLA E ... A SCUOLA DI TEATRO" proponiamo ai nostri iscritti ed iscritte un'esperienza formativa di grande valore, un vero laboratorio su testi, ma è anche il modo in cui ci si impadronisce di tecniche attraverso le quali si impara a lavorare in gruppo e a scoprire e gestire le proprie capacità e le proprie risorse. Un'occasione preziosa di crescita culturale (che passa attraverso la comunicazione e lo scambio di esperienze) e sociale, perché insegna a stare con se stessi e con gli altri, come individui e come gruppo. Ogni anno si svolgono due distinti percorsi laboratoriali (uno per il teatro classico, uno per il "musical") attraverso i quali viene proposta una rivisitazione di due testi. A conclusione si svolge una rappresentazione finale aperta agli studenti, ai genitori e alla città. L'attività prevede anche la possibilità di partecipazione a festival e rassegne a nazionali ed internazionali, che esaltano le virtù del teatro come esperienza di vita comunitaria, fertile terreno di scambio e di confronto, in cui i giovani attori possono interagire con coetanei italiani e di altri paesi del mondo. Con il GRUPPO SPORTIVO STUDENTESCO intendiamo realizzare un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. Il Gruppo sportivo studentesco promuove le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi. Sono previsti dei momenti formativi di educazione alla sicurezza stradale, in un'ottica di visione globale ed



integrata di formazione delle giovani generazioni. Con la SPERIMENTAZIONE DIDATTICA STUDENTE ATLETA DI ALTO LIVELLO, a cui il nostro Liceo aderisce dall'a.s. 2018/2019, forte della pluriennale esperienza di personalizzazione dei percorsi per gli atleti eccellenti autonomamente realizzata negli scorsi anni, intendiamo implementare azioni efficaci che permettano di promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo degli studenti praticanti un'attività sportiva agonistica di alto livello, identificati mediante una serie di requisiti definiti dal MIUR dall'Allegato 1 alla Nota 3769 del 14-09-2018. Per superare le criticità del percorso scolastico degli studenti atleti, relative soprattutto alla frequenza regolare delle lezioni e al tempo da dedicare allo studio, intendiamo regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studio ed ai ritmi di apprendimento degli alunni, adottando tutte le più opportune forme di flessibilità di cui all'art. 4 del D.P.R. 275/99, sfruttando al meglio le tecnologie digitali e adottando specifiche e complementari scelte di ordine didattico ed organizzativo. Un docente referente (tutor scolastico) ha il compito di coordinare le società sportive degli atleti (e i loro tutor sportivi) con i rispettivi consigli di classe, al fine di definire un progetto formativo personalizzato (PFP). Diamo attuazione inoltre al principio delle PARI OPPORTUNITÀ promuovendo nella scuola l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Le iniziative possono rientrare nelle programmazioni di dipartimento, nelle attività curriculari dei Consigli di classe, nella pianificazione del "monte ore" studentesco e nella programmazione delle reti territoriali a cui la scuola aderisce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni, trasferimenti e ritiri scolastici, realizzando un percorso positivo per tutti gli studenti, sulla base di un corretto orientamento in entrata e di un accompagnamento continuativo ed efficace per tutta la durata del ciclo liceale.

Traguardo

Contenere la percentuale di abbandoni, trasferimenti e ritiri entro le medie regionali per tutti gli anni di corso.

Risultati attesi

- Obiettivi formativi: "Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ...", "Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità ...", "Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica”, “Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo ...” - Competenze attese: “Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare”, “Competenza in materia di cittadinanza” “Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali”

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet Multimediale
Biblioteche	Accesso a Rete interbibliotecaria
Aule	Magna Aule attrezzate con LIM e proiettori interattivi
Strutture sportive	Palestre sterne in utilizzo

● MANINSIEME: i mille volti del volontariato

Siamo da anni impegnati nella promozione del volontariato, che riteniamo un'esperienza altamente formativa per i nostri studenti, sia perché occasione di acquisizione di una spiccata sensibilità per le problematiche di cittadinanza attiva, nell'accezione più ampia del termine, sia perché momento di sperimentazione delle proprie capacità relazionali e delle proprie potenzialità anche in un'ottica di orientamento, sia perché esperienza privilegiata per maturare una solida coscienzacivica. Con queste finalità, in particolare: - promuoviamo il Servizio Volontario Europeo (prima scuola italiana accreditata SVE) e il Servizio Civile Nazionale (scuola accreditata presso il Comune di Cremona) accogliendo, formando e inserendo nelle nostre attività volontari italiani e stranieri; - attraverso un “Punto scuola-volontariato”, distribuiamo e



mettiamo a disposizione sistematicamente tutte le informazioni relative al mondo del volontariato soprattutto locale; - realizziamo per gli studenti momenti di incontro con il mondo del volontariato e, nell'ambito dei PCTO, organizziamo lo svolgimento di attività presso diverse realtà del Terzo Settore del territorio. Nella sua stessa ordinarietà la vita del Manin si avvale della collaborazione di volontari, ex membri del personale docente e non docente, ex studenti ora qualificati professionisti, che mettono a disposizione dell'istituto la loro competenza e il loro tempo, dimostrando, in modo costruttivo, la possibilità del Manin di "fare comunità" e di valorizzare il contributo di tutti. L'attività di volontariato ha un ruolo particolarmente significativo per la valorizzazione del patrimonio librario del nostro Liceo e per i servizi della Biblioteca. Nel corso dell'A.S. 2013-2014 ci siamo infatti accreditati presso il Comune di Cremona, partecipando al bando per il Servizio Civile Nazionale per poter usufruire di un volontario civile, da adibire ai servizi della biblioteca. La Scuola, ottenuto l'accreditamento, è stata inserita in una rete di altre realtà del territorio (scuole superiori, musei, centri di ricerca e biblioteche) con le quali ha redatto un progetto, "Cultura in città", nel quale ha indicato obiettivi, finalità, strumenti e modalità di rilevazione dei risultati e il cui fine è appunto quello di poter ospitare presso l'Istituto un volontario, in Servizio Civile, per dodici mesi all'anno, da formare nell'ambito della Biblioteca di istituto e in altre attività ad essa correlate. Il servizio è attivo da settembre 2015 per 30 ore settimanali. L'intervento del volontario è importante dal punto di vista gestionale ed organizzativo, ma per potenziare il Servizio Biblioteca a scopo didattico, ad esempio per fornire consulenze specifiche riguardo ad attività di ricerca o anche più semplicemente per consentire l'accesso in orario pomeridiano è necessario l'affiancamento di docenti del Liceo. Allo scopo si ritiene particolarmente utile dedicare ai servizi didattici della Biblioteca parte dell'organico di potenziamento acquisito dalla Scuola ai sensi della Legge 107/15.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni, trasferimenti e ritiri scolastici, realizzando un percorso positivo per tutti gli studenti, sulla base di un corretto orientamento in entrata e di un accompagnamento continuativo ed efficace per tutta la durata del ciclo liceale.

Traguardo

Contenere la percentuale di abbandoni, trasferimenti e ritiri entro le medie regionali per tutti gli anni di corso.

Risultati attesi

- Obiettivi formativi: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. - Competenze attese "competenza digitale"; "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"; "competenza in materia di cittadinanza"; "competenza in materia di consapevolezza ed



espressione culturali”.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e operatori del Terzo Settore

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Accesso a Rete interbibliotecaria

Aule

Magna

Aule attrezzate con LIM e proiettori interattivi

● **MANINPIU': la promozione delle eccellenze e il potenziamento didattico**

Intendiamo continuare a proporre ai nostri studenti e studentesse percorsi di eccellenza che offrano strumenti per perfezionare e portare ai massimi livelli la preparazione nelle discipline curriculari. Ciò avviene in diversi ambiti disciplinari. NELL'AMBITO DELLE LINGUE MODERNE: - con un'ora di copresenza settimanale di lettorato madrelingua per gli allievi del Liceo Linguistico ed in Inglese anche quelli del Liceo Classico; - con la possibilità, mediante attività dei docenti in sede curricolare, di sostenere gli esami di certificazione in tutte le lingue insegnate nell'Istituto (livelli B1 e B2) e, con una preparazione extracurricolare specifica, di accedere per la lingua inglese e francese anche al livello C1; - con la possibilità di valorizzare le certificazioni linguistiche conseguite e le esperienze di mobilità internazionale svolte durante il quinquennio aggiungendo al Diploma di istruzione secondaria di secondo grado una attestazione internazionale di supporto al plurilinguismo e alla mobilità studentesca quale è "CertiLingua®, attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingui e competenze



europee/internazionali". NELL'AMBITO DELLE LINGUE CLASSICHE: - con la partecipazione gare di traduzione dal Latino (Certamina) e dal Greco (Agones) che si svolgono annualmente su tutto il territorio nazionale; - con l'organizzazione, ogni due anni, in collaborazione con l'associazione ex Alunni del Manin, del "Certamen cremonense"; - con la possibilità, mediante attività dei docenti in sede curricolare, di sostenere gli esami di certificazione di padronanza della lingua latina di livello A1, A2, B1, B2 sulla base di specifico Protocollo di Intesa (Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 2134 del 19 febbraio 2015) tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e la Consulta Universitaria degli Studi Latini (CUSL). NELL'AMBITO SCIENTIFICO: - con la possibilità di partecipare, durante il secondo biennio e il quinto anno, a percorsi extracurricolari di approfondimento finalizzati ad offrire una preparazione più qualificata e completa soprattutto per chi intenda in futuro iscriversi a facoltà scientifiche e medico-sanitarie. Si vedano ad esempio il progetto "ScienzeLAB", e "ScienzeTEST" per l'approfondimento della Chimica e della Biologia, ed il progetto "Matematica+", per l'approfondimento della Matematica e della Fisica. IN TUTTI GLI AMBITI DISCIPLINARI: - con iniziative volte a consolidare motivazione e acquisizione di contenuti disciplinari e metodi di lavoro, ad ampliare l'orizzonte degli interessi, ad integrare la formazione curricolare. Declinati di anno in anno in forme anche diverse e coerentemente con le risorse disponibili dall'organico dell'autonomia. Si citano ad esempio: il neogreco come lingua in evoluzione, corso pomeridiano di base ed avanzato di lingua e letteratura neogreca per studenti e docenti; i moduli di approfondimento di temi e figure della letteratura classica, greca e latina, con eventuale contributo di esperti esterni e con la possibilità di visitare i luoghi più significativi di questa tradizione culturale in Magna Grecia, in Grecia e nel resto d'Europa. Infine va evidenziato che, oltre a tutte le iniziative di potenziamento ed ampliamento direttamente organizzate e gestite offriamo ai nostri studenti e studentesse la possibilità di seguire ATTIVITÀ INTEGRATIVE EXTRACURRICOLARI PROPOSTE DA ENTI ESTERNI, che includono un percorso formativo presso la scuola e attività complementari esterne. Ciò accade quando la finalità dell'esperienza proposta corrisponde agli intenti didattici ed educativi della Scuola, quali ad esempio: sviluppare i processi di carattere logico e deduttivo, sviluppare la capacità di concentrazione, il senso critico, la socializzazione. Le proposte approvate sono evidenziate nel "Piano annuale delle attività e dei progetti".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Realizzare una maggiore cooperazione e omogeneità di intenti tra i docenti e un più preciso e sistematico monitoraggio dei livelli di preparazione degli studenti attraverso l'implementazione di prove parallele.

Traguardo

Al termine del triennio 22-25 - svolgere nelle classi Seconde e Quinte prove parallele intermedie nelle discipline oggetto delle prove INVALSI; nelle classi Quarte in almeno due discipline; - svolgere nelle classi Prime e Terze prove parallele di ingresso e intermedie in almeno due discipline.

Risultati attesi

- Obiettivi formativi: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning; Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati



alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. Competenze attese: "Competenza multilinguistica", "Competenza matematica e competenza in scienze, " "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", "Competenza in materia di cittadinanza", "Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali"

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet Multimediale
Biblioteche	Accesso a Rete interbibliotecaria
Aule	Magna Aule attrezzate con LIM e proiettori interattivi

● MANINTORNO: il Manin nel territorio

Valorizziamo i rapporti con il territorio attraverso molteplici canali. In questo senso vanno: - i PCTO realizzati in collaborazione con Enti del territorio pubblici e privati, - il laboratorio teatrale, - la partecipazione ai "Viaggi della memoria" nei luoghi-chiave della memoria storica e civile dell'Europa del Novecento, - la partecipazione a progetti in rete, in convenzione con altre scuole, università, enti pubblici e associazioni della società civile, - le proposte culturali aperte alla partecipazione pubblica. In merito si evidenziano i progetti che l'Istituto realizza all'interno di reti interistituzionali, nel ruolo di scuola partner o capofila. Particolare rilievo, in tal senso, assume il Centro di Promozione della Legalità della Provincia di Cremona (CPL). Il CPL, costituito in rete di scuole di cui il Manin è stato capofila nel precedente triennio e di cui attualmente fa parte, opera ai fini del permanente monitoraggio degli episodi di corruzione e di criminalità



organizzata sul Territorio provinciale e realizza interventi di formazione/informazione diversificati secondo gli ordini e gradi delle scuole coinvolte in collaborazione con i partner del progetto (EE.LL, Prefettura, Forze dell'Ordine, Polizia Municipale di CR, ASST di Cremona, Agenzia delle Entrate, Libera-Associazioni, nomi e numeri contro le mafie; Università del Territorio; USR Lombardia, Ambito territoriale VI – CREMONA; Consulta provinciale delle studentesse e degli studenti; ARCI – Comitato Territoriale di Cremona). I Progetti del CPL sono realizzati con finanziamenti a carico di Regione Lombardia nell'ambito degli accordi quadro sottoscritti con l'USR per la Lombardia o con finanziamenti a carico del MIUR "Piano nazionale per la promozione della cultura della legalità". L'Istituto, inoltre, aderisce alla Rete territoriale interistituzionale per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo degli ambiti 13 e 14 della Provincia di Cremona. La rete si è costituita a settembre 2017 per la partecipazione al bando regionale d.d.u.o. n. 9.172 del 25 luglio 2017, uno degli interventi messi a punto da Regione Lombardia con l'USR per la Lombardia, per promuovere progetti territoriali innovativi finalizzati alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, e si è confermata ed ampliata nel 2018/2019 per la partecipazione al Bando regionale "Linea di intervento BULLOUT". La nostra Scuola partecipa ogni anno a progetti in rete finalizzati alla promozione della memoria storica per favorire negli studenti la maturazione dei valori di pace, tolleranza, giustizia, democrazia: - "Un treno per la memoria", viaggio ad Auschwitz promosso dalle Organizzazioni sindacali, - "Essere cittadini europei..." viaggio nei luoghi della Shoah e dei grandi conflitti europei promosso dalla Rete di Scuole superiori cremonesi. Entrambi i progetti sono destinati ad alunni/e accompagnati da docenti ed implicano incontri di formazione, attività di approfondimento e ricerca e partecipazione ai "pellegrinaggi" nei luoghi della memoria. Il Liceo Manin è Scuola ambasciatrice del Parlamento Europeo. Il nostro Liceo è stato selezionato per partecipare al progetto "Scuola Ambasciatrice del Parlamento europeo", rivolto alle studentesse e agli studenti del terzo e quarto anno di scuola secondaria di secondo grado, che ha lo scopo di sensibilizzare i giovani sull'Europa e sulla democrazia europea mediante la conoscenza attiva dell'Unione e dell'Europarlamento. A partire da questo riconoscimento, ci proponiamo di realizzare una partnership duratura con il Parlamento europeo e con la Rete Europe Direct (Regione Lombardia) con la finalità di progettare e realizzare un modulo di educazione alla cittadinanza europea particolarmente significativo riguardo alla consapevolezza delle radici culturali comuni: verranno utilizzati sia materie curriculari sia interventi formativi di esperti esterni degli Enti partner; il team formato diventerà ambasciatore dell'identità culturale e politica europea, divulgando i valori europei in altre scuole e nel Territorio. Il tirocinio curricolare, nell'ambito dei PCTO degli studenti, verrà attuato sia presso Regione Lombardia – Rete Europe Direct che presso altri Enti che assicurino lo sviluppo di competenze di cittadinanza; si prevede la visita alla sede di Strasburgo del Parlamento europeo e ad alcune aree urbane che furono crocevia di un interscambio culturale intenso. Notte Bianca del Liceo Manin collegata alla



Notte Nazionale del Liceo Classico. Il nostro liceo in una notte di gennaio, scelta in contemporanea con gli altri licei classici d'Italia, apre ogni anno le porte alla cittadinanza e gli studenti e i docenti del liceo classico e linguistico si esibiscono in svariate performances: maratone di letture di poeti antichi e moderni; drammatizzazioni in italiano e in lingua straniera; esposizioni di arti plastiche e visive; concerti ed attività musicali e coreutiche; presentazioni di libri e incontri con gli autori; cortometraggi e cineforum; esperimenti scientifici; degustazioni a tema e ispirate al mondo antico ... e molto altro ancora, lasciato alla loro libera inventiva e creatività. L'intento è quello di vivere e far vivere a tutti coloro che vogliono condividere con noi questa esperienza ore belle, in compagnia della cultura classica e umanistica per comprendere meglio il nostro tempo e noi stessi.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni, trasferimenti e ritiri scolastici, realizzando un percorso positivo per tutti gli studenti, sulla base di un corretto orientamento in entrata e di un accompagnamento continuativo ed efficace per tutta la durata del ciclo liceale.

Traguardo

Contenere la percentuale di abbandoni, trasferimenti e ritiri entro le medie regionali per tutti gli anni di corso.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e



delle attività culturali; - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. Competenze attese: - "Competenza multilinguistica"; "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"; "competenza in materia di cittadinanza"; "competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali".

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Laboratori mobili con da 20 a 30 Notebook
Biblioteche	Classica
	Accesso a Rete interbibliotecaria
Aule	Magna
	Aule attrezzate con LIM e proiettori interattivi

● MANINTERNATIONAL: il Manin nel mondo

Ogni anno i Consigli di Classe propongono e curano la programmazione dei viaggi di istruzione, delle visite didattiche e degli stage linguistici. La caratteristica comune di tali iniziative didattico-culturali è la finalità di integrazione della normale attività della scuola o sul piano della formazione generale della personalità degli alunni o sul piano del complemento delle preparazioni specifiche in vista delle future scelte di studio e lavoro. Le proposte dei Consigli di Classe vengono elaborate dal Collegio dei Docenti nel "Piano annuale dei viaggi d'istruzione, e degli stages linguistici" ed in questa forma sottoposte al Consiglio d'Istituto che approvandolo lo inserisce come parte integrante e sostanziale di ogni annualità del Piano triennale dell'offerta



formativa. Oltre alla mobilità di gruppo, diversi studenti del Manin, in numero crescente negli ultimi anni, hanno sperimentato la mobilità studentesca individuale internazionale, scegliendo l'opzione formativa del "IV anno all'estero" o decidendo di trascorrere all'estero solo una parte del quarto anno. Per disciplinare questo crescente interesse della nostra utenza abbiamo esplicitato le modalità di accesso a questi percorsi attraverso le "Linee guida del Liceo Manin per la mobilità studentesca internazionale individuale", pubblicate e consultabili sul nostro sito web. Si tratta di indicazioni fondate sulla normativa di riferimento la cui finalità è quella di facilitare il reingresso a scuola degli studenti alla fine del periodo trascorso all'estero e di valorizzarne le competenze disciplinari e trasversali acquisite. In aggiunta ai viaggi e agli stages il nostro liceo stipula accordi con istituzioni scolastiche ed universitarie di vari Paesi del mondo per la realizzazione di scambi linguistici e culturali. A questi scambi bilaterali si aggiungono quelli derivanti da programmi europei come Erasmus+, promosso dall'Unione Europea, e Transalp, nato dalla collaborazione tra l'Académie de Lyon-Grenoble e l'USR Lombardia. Il Progetto Transalp, destinato a studenti delle sezioni di Francese delle classi 3[^]/4[^], prevede un periodo di accoglienza in Francia per gli studenti italiani (settembre) e un periodo di accoglienza in Italia (ottobre-novembre). Tutte queste iniziative hanno lo scopo di potenziare le abilità linguistiche degli studenti e di promuovere i rapporti interculturali ed uno scambio fecondo tra docenti e istituzioni scolastiche di diversi Paesi. Oltre a tutte le iniziative di mobilità internazionale direttamente organizzate e gestite, il nostro liceo offre agli allievi la possibilità di seguire attività integrative extracurricolari proposte da enti esterni, che includono il soggiorno all'estero per brevi periodi. Ciò accade allorché viene ravvisata l'utilità dell'esperienza ai fini dell'orientamento post-diploma e dell'arricchimento del portfolio delle competenze dei partecipanti. Le proposte approvate sono evidenziate in allegato alle singole annualità del PTOF nel "Piano annuale delle attività e dei progetti".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Realizzare una maggiore cooperazione e omogeneità di intenti tra i docenti e un più preciso e sistematico monitoraggio dei livelli di preparazione degli studenti attraverso l'implementazione di prove parallele.

Traguardo

Al termine del triennio 22-25 - svolgere nelle classi Seconde e Quinte prove parallele intermedie nelle discipline oggetto delle prove INVALSI; nelle classi Quarte in almeno due discipline; - svolgere nelle classi Prime e Terze prove parallele di ingresso e intermedie in almeno due discipline.

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati scolastici all'interno delle classi migliorando gli esiti complessivi degli studenti, soprattutto di quelli più fragili.

Traguardo

Ridurre nelle rilevazioni INVALSI la variabilità all'interno delle classi rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti e rendere il tasso di variabilità interna inferiore alle



medie regionali.

Risultati attesi

.Obiettivi formativi 1: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; 3: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 9: valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; 11: individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; 12: definizione di un sistema di orientamento. • Competenze attese "competenza multilinguistica" "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"; "competenza in materia di cittadinanza"; "competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali".

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni,esperti esterni,operatori del Terzo Settore

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet Laboratori mobili con da 20 a 30 Notebook
Biblioteche	Classica Accesso a Rete interbibliotecaria
Aule	Magna



Aule attrezzate con LIM e proiettori interattivi



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Alimentazione e salute: aspetti biochimici e funzionali

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

·

Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il percorso si prefigge l'obiettivo di approfondire gli aspetti biochimici e nutrizionali che



sottintendono la relazione fra alimentazione e salute, approfondendo:

- (i) i meccanismi alla base dell'assunzione di cibo (regolazione della fame, aspetti ormonali e fisiologici, aspetti psicologici),
- (ii) la relazione fra stile alimentare e glicemia,
- (iii) la riduzione dello stress ossidativo attraverso la dieta
- (iii) il ruolo di specifici componenti (i.e., amido resistente e polifenoli).

L'intersezione fra questi aspetti rappresenta un aspetto chiave degli effetti preventivi di regimi alimentari corretti nei confronti di una vasta gamma di patologie croniche. Alla parte teorica si affianca una parte sperimentale svolta presso i laboratori dell'università che consentirà ai partecipanti di approfondire conoscenze e competenze specifiche in area biochimica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Il corso è tenuto da docenti e ricercatori della Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Ai partecipanti verrà assegnato un lavoro di gruppo che verrà valutato dai ricercatori coinvolti nel progetto.

Le attività si svolgeranno in presenza presso le aule e i laboratori della sede di Cremona dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Campus Universitario di S. Monica (Via Bissolati, 74).

Struttura del percorso:

- Lezioni frontali: 4 ore (2 seminari pomeridiani)
- Esercitazioni: 6 ore (2 attività laboratoriali mattutine)
- Lavoro individuale/di gruppo: 10 ore
- Tutoring: 2 ore
- Restituzione lavori di gruppo: 2 ore (marzo 2023)
- Formazione sicurezza specifica rischio alto: 12 ore (piattaforma online UC) solo per gli studenti che non hanno affrontato il corso il precedente anno

TOTALE MONTE ORE STUDENTE: 24 ore /36 ore (con corso)

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- A carico della Università Cattolica del sacro Cuore



Cittadini della società planetaria - per una finanza ed un mercato equi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un



problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Costruire insieme il futuro. Percorsi, idee e azioni per praticare la sostenibilità.

Le finalità generali del progetto, nella sua articolazione, si allineano ai Goal 8 e 12 dell'Agenda ONU 2030, che prevedono la promozione dell'**educazione allo sviluppo sostenibile** e la sensibilizzazione al **consumo critico** e a un'economia sempre più **equa e solidale**, nel rispetto dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere, finalizzati alla promozione di una **cultura di pace** e del senso di **cittadinanza globale** in grado di valorizzare le diversità culturali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Incontri di conoscenza e sensibilizzazione alle tematiche affrontate con i formatori della Cooperativa Nonsolanoi, cooperativa sociale per il commercio equo e solidale/AltroMercato nell'ambito dei due percorsi:

1 - Cambiamenti climatici e transizione ecologica

A partire dal gioco di "Pachamama. La sfida del secolo", si affrontano le varie problematiche relative ai cambiamenti climatici e le sfide della transizione ecologica per una autentica e radicale conversione. In collaborazione con Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali dell'Università Cattolica di Cremona.

2 - Pubblicità e consumo critico

Analisi del linguaggio, del messaggio e dei valori contenuti nella pubblicità, con breve excursus storico e focus sulle figure retoriche. Riflessione sul consumo critico e presentazione di alternative messe in atto anche a livello territoriale per contrastare il consumismo e lo spreco e valorizzare un'economia sostenibile. Con la testimonianza del progetto cremonese No Spreco.

Al termine dei percorsi formativi con gli esperti esterni e i docenti referenti, sono previste attività a piccoli gruppi di rielaborazione/ restituzione di quanto appreso e compreso, con l'elaborazione di video promozionali di prodotti del commercio equo.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Raccogliamo la sfida: obiettivo DIFFERENZIARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

·
·

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Promuovere l'Economia Circolare, ovvero prendere coscienza che i prodotti possono essere utilizzati più a lungo riducendo drasticamente la produzione di rifiuti;
- Comprendere che la raccolta differenziata è fondamentale per il riutilizzo e il riciclo dei materiali, quindi, farla in maniera corretta a partire dal microcosmo delle singole classi e negli ambienti della propria Scuola di appartenenza;
- Acquisire la consapevolezza che in una società civile è di fondamentale importanza riuscire a sostituire le materie prime più rare con altre più abbondanti;
- Ridurre la quantità di materiali utilizzati per le produzioni;
- Rendere più efficiente ed economico il riciclo degli elementi chimici.
- In particolare, si vogliono sensibilizzare gli alunni e, quindi, attraverso la loro restituzione del lavoro svolto con opere e prodotti finali, l'intera opinione pubblica rispetto al grave problema dello sfruttamento del lavoro minorile che si nasconde dietro l'industria dei dispositivi elettronici (RIFIUTI R.A.E.E).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- L'attività prevede l'intervento di personale qualificato che introduce all'argomento, cui farà seguito l'approfondimento in classe delle tematiche in esame mediante lezioni dialogate con l'insegnante, la lettura di articoli di giornale o altro materiale scritto, la visione di contributi video ad hoc per stimolare, a conclusione del percorso, le successive riflessioni dei ragazzi e favorire il conseguente dibattito.
- Realizzazione di percorsi interdisciplinari sul tema dello sfruttamento minorile (segmento del Curricolo di educazione civica)

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- A carico di Linea Green (a2a)



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO 1
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Attualmente l'ampiezza della banda è pari a 100 MBit. Questo consente un utilizzo più veloce ed efficace della connessione Internet ad un numero maggiore di utenti fino a raggiungere il totale degli alunni e del personale della Scuola, anche tramite Wifi.

Titolo attività: ACCESSO 2
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Da qualche anno l'Istituto dispone di una rete Wifi a copertura totale di tutti gli spazi presso la sede centrale e la succursale. È già stata effettuata un'azione di revisione e manutenzione della rete Wifi con eventuale potenziamento se necessario.

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE 1

- Un profilo digitale per ogni studente



Ambito 1. Strumenti

Attività

IDENTITA' DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Da qualche anno l'Istituto offre gratuitamente a tutti gli alunni una licenza Office 365, che si intende rinnovare annualmente.

Con questo strumento la Scuola si propone di migliorare le competenze di office automation, sia ai fini del conseguimento delle certificazioni informatiche che ai fini di una migliore comunicazione interna tra gli utenti, basata sull'utilizzo dei medesimi formati di documento.

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE 2
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Da qualche anno l'Istituto offre gratuitamente a tutti i docenti una licenza Office 365, che si intende rinnovare annualmente.

Con questo strumento la Scuola si propone di migliorare le competenze di office automation, ai fini di una migliore comunicazione interna tra gli utenti, basata sull'utilizzo dei medesimi formati di documento.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

All'inizio dell'a.s. 2022-2023 la Scuola ha dotato ogni aula di Smart Board LIM: lavagne interattive multimediali, con la possibilità di

- utilizzare software didattici
- navigare all'interno di siti internet
- mostrare video, dvd, versioni digitali dei manuali in adozione, interagendo con gli stessi estrapolando immagini, inserendo commenti o disegni, ...

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

La Scuola ha intrapreso il percorso di digitalizzazione amministrativa e ha potenziato la dotazione strumentale della Segreteria.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI
STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

1.

La Scuola utilizza la piattaforma Google Workspace for Education.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Per fornire agli studenti competenze adeguate in questo ambito, la Scuola intraprende azioni formative specifiche destinate agli alunni delle classi prime. Gli alunni di tutte le classi potenziano lo sviluppo delle competenze digitali su piattaforma nel contesto della didattica curricolare con il supporto dei docenti e all'interno dei Curricoli di Educazione civica per l'asse Cittadinanza digitale.

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola sta costruendo una banca dati di esperienze e prodotti didattici, mediante archiviazione e condivisione sulla piattaforma Google Education, per promuovere la circolazione delle buone pratiche e l'innovazione didattica.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i docenti neoimmessi o di nuova nomina dell'Istituto partecipano ad una formazione interna organizzata



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

dall'Animatore Digitale sull'utilizzo della piattaforma Google Workspace for Education, del registro elettronico Nuvola.

Per tutti i docenti, e con particolare riferimento per i docenti coordinatori di classe e i segretari verbalizzanti, vengono organizzati incontri formativi dall'Animatore digitale per spiegare come gestire le operazioni di scrutinio sul Registro elettronico Nuvola.

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1.

La Scuola ha tra le sue figure di sistema un Animatore Digitale, coadiuvato da un Team (Team Digitale), che promuove l'innovazione digitale della didattica mediante una serie di azioni:

- gestione della formazione interna di personale e alunni
- elaborazione delle proposte di acquisizione di nuovo materiale tecnologico
- gestione di progetti istituzionali (PON, Bandi nazionali MIUR, bandi regionali, PNRR...)
- amministrazione delle piattaforme di Istituto (Google Workspace for Education, Microsoft)
- supporto tecnico all'utenza



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"DANIELE MANIN" - CRPC02000A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è sicuramente uno degli aspetti più complessi che la scuola e il sistema della formazione in generale devono, oggi come ieri, saper affrontare, perché l'azione formativa si realizzi con efficacia.

Per poter formulare un giudizio qualitativamente accettabile e perché la valutazione sia valida è, quindi, necessario disporre di una serie di informazioni ed effettuare una serie di misurazioni.

Il Collegio dei Docenti ha assunto negli ultimi anni alcuni punti fermi e fondamentali:

- all'interno del processo di insegnamento/apprendimento si collocano, come sua parte integrante, i due momenti distinti della verifica e della valutazione;
- la verifica è la prova (o l'insieme di prove) da cui consegue un apprezzamento, cioè la valutazione, del processo di insegnamento/apprendimento;
- la valutazione deve essere riferita a specifici elementi e pertanto la verifica deve essere funzionalmente strutturata e finalizzata alla loro rilevazione; i criteri di valutazione devono essere prefissati, così come gli indicatori usati nella verifica;
- la valutazione è un momento centrale nel rapporto docente-alunno e, pertanto, deve essere caratterizzato dalla trasparenza e dalla chiarezza; valutare non significa esprimere un giudizio sulla persona;
- la valutazione è una fase di un processo di apprendimento e serve a misurare quantitativamente e qualitativamente i risultati raggiunti da tutti gli operatori scolastici coinvolti (docenti e alunni) al fine di capire il percorso realizzato, i motivi di eventuali insuccessi, le strategie di recupero per garantire il successo formativo al maggior numero di studenti.

La valutazione del profitto degli studenti avviene mediante la somministrazione di prove, di norma scritte e/o orali, secondo il numero minimo e la tipologia determinati da ogni dipartimento di disciplina.

Tali prove possono avere valore formativo o sommativo. Gli obiettivi del processo di



insegnamento/apprendimento riguardano sia CONOSCENZE che ABILITA' e COMPETENZE; perciò, la valutazione si muove su questi molteplici livelli.

Le operazioni di scrutinio avvengono con cadenza periodica definita dal Collegio Docenti (attualmente Trimestre+Pentamestre).

La famiglie ricevono anche una valutazione intermedia (infrapentamestrale) che mira a fornire un quadro della situazione in quel momento, non solo dal punto di vista del profitto in senso stretto, ma anche degli elementi che concorrono in vario modo a determinarlo, come la capacità di organizzare lo studio, l'impegno e la partecipazione all'attività di classe.

Allegato:

ALLEGATO-al-PTOF_22-25-PARTE-3-INTESA-DI-ISTITUTO-SUI-CRITERI-E-LIVELLI-DI-VALUTAZIONE_rev.22-23.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019, l'insegnamento dell'Educazione civica deve essere oggetto di valutazione periodica e finale.

«L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» (art. 2 comma 6).

Il percorso di Educazione civica può essere realizzato attraverso unità didattiche di singoli docenti o unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Se si tratta di unità legate a una sola disciplina, il singolo docente attribuirà la propria valutazione; se si tratta di unità interdisciplinari, tutti i docenti dovranno formulare una valutazione unica.

La valutazione attribuita alla singola attività andrà riferita al coordinatore di classe per l'educazione civica che in seno allo scrutinio farà la proposta di voto da attribuire, derivante dalle indicazioni pervenute dai vari docenti coinvolti.

Come orizzonte di riferimento consideriamo la valutazione della "Competenza in materia di cittadinanza", così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018.



Essa si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Per i singoli traguardi di competenza si fa riferimento alle 14 Competenze inserite nell'Allegato C alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica.

Per valutare qualsiasi tipo di competenza si prendono in considerazione conoscenze, abilità e atteggiamenti.

La «formalità» degli strumenti di valutazione dipende dalla volontà e dalle attitudini di ciascun insegnante.

Per valutare le conoscenze si possono utilizzare: test di verifica, relazioni degli alunni, presentazioni in pubblico; per valutare le abilità: esercizi, prove di laboratorio, presentazioni multimediali; per valutare gli atteggiamenti: schede di osservazione.

La valutazione sommativa

o Ciascun docente effettuerà una valutazione parziale del segmento di percorso svolto con riferimento alle proprie griglie di valutazione disciplinari.

o La valutazione dovrà basarsi sul raggiungimento degli obiettivi specifici dell'ed. civica scelti.

o Il voto (scritto o orale) dovrà essere inserito sul registro elettronico nella sezione ed. civica, opportunamente attivata dalla Segreteria didattica.

o In sede di scrutinio sarà attribuito un solo voto per periodo, che sintetizzi il lavoro svolto dalle singole discipline.

o La proposta di voto è inserita in sede di scrutinio dal coordinatore dell'ed. civica.

La valutazione formativa

o Il CdC, nell'attribuire il voto in sede di scrutinio, dovrà tenere conto anche di elementi di valutazione formativa;

o potrà affidarsi a osservazioni dirette, schede di rilevazione, partecipazione, impegno;

o essenziale è valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi specifici dell'ed. civica, in particolare per quanto riguarda il parametro delle competenze.

Si allega la rubrica di valutazione per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica.

Allegato:

ALLEGATO-al-PTOF_22-25-PARTE-3-RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA_rev.22-23.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

In conformità all'art. 4 comm. 2 DPR 22 giugno 2009 N 122, il voto di comportamento assume un'autonoma rilevanza nella valutazione complessiva dell'alunno. A partire del secondo biennio, concorre alla determinazione dei crediti scolastici e, se inferiore a sei decimi, comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La valutazione del comportamento degli studenti, finalizzata alla promozione e alla rilevazione delle competenze di cittadinanza, è formulata in base a quanto dichiarato nel POF e in relazione a:

- il rispetto delle regole interne all'Istituto e delle regole di convivenza civile;
- la collaborazione e la partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo;
- l'esercizio responsabile dei propri diritti e doveri nel rispetto della comunità scolastica;

La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio, scaturisce da un giudizio complessivo sulla maturazione e crescita civile e culturale dell'alunno nel corso dell'intero anno scolastico.

NON DEVE DI PER SE' CORRISPONDERE ALLA VALUTAZIONE DEL PROFITTO mentre DEVE tener conto della capacità dello studente di realizzare miglioramenti e di far tesoro dei suggerimenti dei docenti.

Allegato:

ALLEGATO-al-PTOF_22_25-PARTE-3-CRITERI-E-LIVELLI-DI-VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO_rev.22-23.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale, da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni, il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato), alla presenza della sola componente docente, valuta gli apprendimenti degli studenti e delibera, ove necessario a maggioranza, tenuto conto che:

- le proposte di voto ed i giudizi proposti dai singoli insegnanti devono essere fondati su un congruo numero di misurazioni ed osservazioni;
- il voto proposto dal singolo docente non deve costituire un atto univoco personale e discrezionale del docente di ogni singola materia e non consiste in una pura e semplice media aritmetica, ma deve



essere il risultato di una sintesi collegiale prevalentemente formulata su una valutazione complessiva della personalità dell'allievo;

□- il voto per singole materie deve essere assegnato, in ogni caso, dal Consiglio di classe tenendo in considerazione l'assiduità della frequenza scolastica, l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative

Gli esiti dello scrutinio di fine anno per le classi del primo e del secondo biennio possono essere:

- AMMESSO (alla classe successiva)

□ i voti sono positivi in tutte le discipline e nel comportamento (voti assegnati ≥ 6);

□ per gli alunni delle classi del secondo biennio si assegna anche il punteggio relativo al credito scolastico dell'anno ed il credito scolastico complessivo.

- NON AMMESSO (alla classe successiva)

□ il quadro delle discipline presenta insufficienze gravi e diffuse considerate dal Consiglio di Classe non recuperabili e/o la valutazione del comportamento è insufficiente (voti assegnati < 6);

□ per gli alunni delle classi del secondo biennio non si assegnano i punteggi di credito scolastico.

- GIUDIZIO SOSPESO

□ il quadro dei voti presenta in una o più discipline insufficienze considerate dal Consiglio di Classe recuperabili (voti proposti < 6);

□ si differisce lo scrutinio, da effettuarsi comunque prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, previa verifica del recupero dei debiti formativi riscontrati.

Ai fini della valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione comunque che esse non pregiudichino, a parere del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale per tutti gli studenti e la non ammissione all'Esame di Stato per gli alunni del 5° anno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Dall'a.s. 2018/2019 gli alunni dell'ultima classe sono ammessi agli Esami di Stato solo se nello scrutinio finale conseguono:

□ un voto di comportamento non inferiore a 6/10.

□ una votazione di profitto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline



valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Gli esiti dello scrutinio possono essere:

- AMMESSO (all'esame di Stato)

□ per gli alunni valutati positivamente nei termini sopra menzionati, il Consiglio di classe, nell'ambito della propria autonomia decisionale, adotta liberamente criteri e modalità da seguire per la formalizzazione della deliberazione di ammissione;

□ vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti di ciascuna disciplina e del comportamento, il punteggio relativo al credito scolastico dell'ultimo anno e il credito scolastico complessivo;

- NON AMMESSO (all'esame di Stato)

□ le deliberazioni di non ammissione sono puntualmente motivate tramite la compilazione di un "Giudizio di non ammissione agli Esami di Stato";

□ non vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti di ciascuna disciplina e del comportamento né i punteggi relativi al credito scolastico (dell'ultimo anno e complessivo).

Dall'A.S. 2010/2011 ai fini della valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale. Le istituzioni scolastiche, con specifica deliberazione del Collegio Docenti, possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione comunque che esse non pregiudichino, a parere del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale per tutti gli studenti e la non ammissione all'Esame di Stato per gli alunni del 5° anno.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

I Consigli di classe delle classi del triennio agli studenti ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato attribuisce il credito scolastico, operando secondo le indicazioni degli art. 11 e 15 del Regolamento D.P.R. 323 del 23.07.1998 rispettando i parametri fissati nella tabella allegato A del d.lgs. n. 62 13 aprile 2017 e tenendo conto dei seguenti criteri:

- media dei voti riportati nello scrutinio finale;
- eventuale sospensione del giudizio;
- assiduità nella frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione con impegno ed interesse alle attività scolastiche complementari e integrative;
- partecipazione ad attività extrascolastiche che rispondano a queste caratteristiche:
o l'esperienza realizzata dallo studente deve essere coerente con le finalità e gli obiettivi formativi ed educativi della scuola, con il profilo e gli obiettivi di apprendimento previsti dall'indirizzo di studio



frequentato.

o l'esperienza deve essere certificata da ente, associazione, istituzione o azienda per i quali sia chiaramente identificabile il responsabile legale;

o le certificazioni devono contenere una sintetica descrizione dell'esperienza svolta che renda individuabili e riconoscibili i compiti e le funzioni svolte dallo studente.

In virtù dei diversi cambiamenti intercorsi negli ultimi anni, dettati dalla situazione pandemica, la tabella di attribuzione del credito scolastico a cui fare riferimento per lo scrutinio finale è quella legata all'OM che verrà pubblicata ogni anno.

Allegato:

ALLEGATO AL PTOF_22-25_PARTE 3_CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO_rev.22-23.pdf

Valutazione dei PCTO

I Consigli delle classi del secondo biennio e del quinto anno progettano PCTO finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze.

In sede di scrutinio finale i tutor PCTO ed i coordinatori di classe, tenendo conto delle valutazioni condivise con i tutor esterni e degli esiti delle attività svolte dagli alunni nell'ambito delle "ore aula", formulano al Consiglio di Classe proposte valutative riguardanti i livelli delle competenze acquisite da ogni alunna/o delle suddette classi. Vengono distinti quattro livelli di competenza: non raggiunto, base, intermedio e avanzato. Il Consiglio di classe, collegialmente, sulla base di tali proposte, individua il "livello di competenza raggiunto" da ciascun allieva/o e tiene conto di tale valutazione nell'assegnazione dei voti e, attraverso la media di questi ultimi, anche nella attribuzione della fascia di credito scolastico.

Le competenze acquisite nei PCTO sono legate agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona e afferiscono all'area socioculturale, organizzativa e operativa (capacità di lavorare in gruppo, di assumere responsabilità, di rispettare tempi e consegne, di fare valutazioni, di prendere iniziative) ovvero tutte le cosiddette soft-skills molto richieste dalle imprese.

La valutazione dei PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi ed ha per oggetto le ricadute sugli apprendimenti disciplinari, sul voto di condotta e nell'attribuzione dei crediti.

Il consiglio di classe, al termine di ogni anno scolastico, terrà conto delle valutazioni in itinere che



consentono di attribuire valore agli atteggiamenti, ai comportamenti e alla motivazione dello studente.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Ogni studente, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali (BES), rispetto ai quali è necessario offrire adeguata risposta, avvalendosi degli strumenti normativamente previsti a seconda della tipologia di bisogni (dovuti a disabilità di cui a L.104/1992 disturbi specifici dell'apprendimento di cui a L.170/2010 altri bisogni educativi speciali come tali definiti dalla normativa di riferimento).

Su queste basi il Liceo Manin intende potenziare la cultura dell'inclusione e della personalizzazione e dell'individualizzazione, mediante l'approfondimento delle competenze degli insegnanti, finalizzandole ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante ed in collaborazione con le famiglie, le équipes specialistiche ed i soggetti del territorio preposti all'inclusione scolastica.

Per agevolare l'accesso all'edificio scolastico la scuola dispone di piattaforma, montascale ed ascensore. Sono presenti altresì servizi igienici per portatori di handicap. La scuola inoltre dispone di attrezzatura informatica per agevolare le attività didattiche, la produzione e l'apprendimento degli studenti con BES.

Per quanto riguarda l'inclusione degli studenti stranieri, gli interventi sono realizzati in Rete tra Istituzioni scolastiche, secondo un accordo che prevede lo svolgimento di attività di comune interesse per l'accompagnamento linguistico degli studenti non italofofoni. Tali attività si avvalgono di finanziamenti ministeriali, del Comune di Cremona e dell'Istituto. Il progetto di rete territoriale interistituzionale ha lo scopo di mettere a regime le buone pratiche scientificamente fondate per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni non italofofoni e per la formazione del personale docente e non docente. Prevede l'inserimento degli alunni che ne hanno necessità in corsi di lingua italiana secondo il livello linguistico individuato attraverso test valutativi e la realizzazione di corsi di aggiornamento per personale docente sulle tematiche dell'intercultura e sulla semplificazione dei materiali didattici.

Nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale, la Scuola offre, ove se ne presentino le condizioni e le necessità, secondo le modalità previste dalle Linee Guida del MIUR, i servizi "Scuola in



Ospedale" e "Istruzione domiciliare" .

La Scuola, oltreché di interventi formativi sull'inclusione rivolti a tutti i docenti, dispone di un Piano per l'Inclusione e di una precisa procedura per la gestione delle azioni didattico-educative per gli alunni con BES che si avvale anche della figura del tutor.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Gli obiettivi da raggiungere nei PEI vengono formulati sulla base della ricognizione della situazione dei singoli studenti, degli obiettivi generali del curricolo e degli obiettivi minimi definiti dai dipartimenti disciplinari. Monitoraggio e valutazione dei PEI avvengono attraverso periodici incontri dei GLO. Particolarmente positivi sono risultati incontri con esperti esterni per sensibilizzare gli studenti sulle tematiche interculturali e interreligiose, così come la partecipazione a progetti di rete quali "Educare alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento". Per il recupero e il potenziamento sono stati attivati sportelli didattici, corsi di recupero curricolari ed extracurricolari e supporti metodologici allo studio individuale. La scuola propone agli studenti progetti e attività per la valorizzazione delle eccellenze nella forma di iniziative extracurricolari (Campionato Nazionale delle Lingue; Certamina; Premio internazionale Gherardo da Cremona, Concorso "Diritto di critica" ecc.). Percorsi di potenziamento di tipo curricolare sono invece promossi sul Liceo Classico per quanto riguarda la lingua Francese e la Matematica.

Punti di debolezza:

Finora i casi di disabilità che hanno previsto la redazione di PEI sono stati gestiti senza la necessità di adottare particolari strategie, modalità di lavoro e strumenti inclusivi. Da potenziare restano le competenze del corpo docente in materia di inclusione ove si tratti di situazioni particolarmente complesse dal punto di vista cognitivo, psicologico, relazionale. La modalità dello sportello didattico, particolarmente indicata per la sua capacità di individualizzazione e personalizzazione degli interventi, non è molto diffusa, sia perché scarsamente utilizzata dagli studenti sia perché scarse sono le disponibilità dei docenti e le risorse a disposizione. Da potenziare il monitoraggio dell'efficacia delle attività di recupero in itinere (sia corsi, sia sportelli, sia altre forme)

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Docente referente per l'integrazione degli alunni stranieri
Tutor designati dai Consigli di Classe
Docenti referenti per l'integrazione disabilità/DSA/BES

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI/PDP va redatto dal Consiglio di Classe (CDC), su modello ministeriale reso disponibile al Consiglio di classe tramite Registro Elettronico, sulla base degli elementi forniti: - dalla certificazione aggiornata fornita dalla famiglia dell'alunno/a - dalla famiglia - dall'équipe specialistica e da eventuali altre figure di supporto allo studente/ssa (educatore fornito dal Comune, assistente ad personam, pedagogo e simili) che seguono l'allievo/a in un'ottica di dialogo e di rispetto delle diverse competenze e specificità- se possibile dallo studente stesso- Da un punto di vista operativo tutti i docenti sono tenuti a: - prendere atto dei casi di allievi con diversa- abilità e/o altri bisogni educativi speciali presenti nelle proprie classi; - prendere atto del modello di PEI/PDP che andranno ad elaborare e approfondirne i riferimenti normativi; - approntare le strategie educative individualizzate nel caso dei PEI), e delle misure compensative e dispensative (nel caso dei PDP) e le modalità di verifica e valutazione da proporre al Consiglio di classe (e che tutti i docenti dovranno applicare). Il CDC, alla presenza dei soli docenti, nella prima adunanza programmata ad inizio anno scolastico, prende in esame i singoli casi di alunni con BES e ne rileva i bisogni. Entro i limiti temporali stabiliti dalla normativa e secondo le indicazioni della stessa viene redatto il PEI, condiviso, con la famiglia, l'équipe specialistica, lo studente; il PDP viene redatto, pure previa condivisione con la famiglia, l'équipe specialistica e l'alunno, entro il 30 Novembre. In caso di certificazione carente o scaduta viene sempre richiesto alla famiglia dell'allievo/a di presentarne una copia completa e aggiornata, come previsto dalla normativa vigente in materia di certificazione per gli alunni/e con BES, e la famiglia è tenuta a presentarla. Una volta condiviso, il PEI/PDP viene sottoscritto da tutti i docenti del Consiglio di classe, dalla famiglia e dallo studente, anche per quanto attiene all'autorizzazione al



trattamento dei dati personali. Una copia del PEI/PDP viene consegnata ai genitori/legali tutori, l'altra copia, recante data e firma degli stessi, viene trattenuta agli atti dell'Istituto in busta chiusa ai sensi della Legge sulla tutela della privacy nel fascicolo personale dell'alunno/a.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Famiglia - GLO di Istituto (presieduto dal Dirigente o da suo Delegato) - Famiglia - Equipe specialistica ed eventuali altre figure di supporto all'alunno/a (educatore, assistente ad personam, pedagoga e simil - Referente per i BES di Istituto - Docenti (di sostegno e di classe) - Eventuali esperti indicati dalla famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia fornisce al Referente BES e ai Docenti della classe tutte le informazioni e le certificazioni necessarie alla predisposizione del PEI; monitora mediante colloqui periodici l'andamento scolastico dello studente e l'applicazione del PEI/PDP, restituendo informazioni utili alla valutazione relativamente alla sua adeguatezza ed efficacia: il PEI ed il PDP, lungi dal costituire adempimenti burocratici, rappresentano infatti una opportunità pedagogica basata sul confronto con la famiglia, uno strumento di supporto, inclusione ed accompagnamento degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali per garantire loro successo scolastico ed integrazione nella comunità scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Colloqui individuali

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno Partecipazione a GLO

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLO

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Raggiungimento degli obiettivi del PEI tenendo conto delle potenzialità di ciascuno D.lgs 62 del 2017, DPR 122 del 2009.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'ottica di una completa realizzazione del progetto individuale la scuola predispone strategie di orientamento formativo e lavorativo, instaurando rapporti con associazioni e aziende sul territorio e monitorando i ragazzi che hanno completato il corso di studi. Oltre un orientamento di tipo professionalizzante, i docenti si impegnano anche in azioni di orientamento verso corsi di istruzione e formazione presso ITS o Università. La scuola prepara il terreno per il futuro lavorativo dei ragazzi con handicap, dando loro una corretta informazione ed un corretto orientamento nonché strumenti idonei per raggiungere gli obiettivi del loro progetto di vita.

Approfondimento

La Scuola elabora annualmente un Piano dell'inclusività in cui

- censisce i casi di BES e le loro tipologie
- censisce le risorse professionali a disposizione e definisce il loro utilizzo
- definisce le modalità di rapporto con i soggetti esterni coinvolti
- rileva i punti di forza e di criticità dell'Istituto e li valuta ispirandosi alla Scala UNESCO del grado di inclusività dei sistemi scolastici
- definisce gli obiettivi di incremento dell'inclusività

Studenti-atleti di alto livello

La nostra scuola, in un'ottica inclusiva che valorizzi le eccellenze nei vari ambiti, incentiva gli alunni meritevoli attraverso pratiche di buone prassi in linea con le indicazioni fornite a livello nazionale. Come da indicazioni del Decreto ministeriale 10 aprile 2018, n. 279, per la redazione del Progetto didattico sperimentale Studente-atleta di alto livello, anche per l'anno scolastico 2022-23, seguendo



le direttive, riportate dalle specifiche note ministeriali, nel nostro Istituto sono state attivate le relative procedure per l'adesione ai Progetti Formativi Personalizzati (PFP).

Per gli studenti-atleti di alto livello con Progetto Formativo Personalizzato sono previsti una valutazione in linea con le misure adottate nel piano e PCTO dedicati.

Allegato:

PAI 2022-2023.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Nonostante, con il nuovo a.s. 2022-2023, sia stata abolita la DAD (il 28 agosto 2022 il Ministero dell'Istruzione ha inviato alle Scuole le linee guida per la gestione del rischio legato ai contagi da Covid-19, con un dettagliato vademecum), rimane comunque in vigore il Piano per la didattica digitale integrata, di cui la Scuola si è dotata durante la pandemia - qui allegato - in grado di fornire a docenti, studenti e famiglie le linee guida e i criteri necessari per condurre, verificare, rendere sempre più significative e fruttuose le attività didattiche a distanza, qualora se ne riscontrasse il bisogno, nei diversi casi in cui esse si configurino come modalità sia residuale, sia prevalente, sia unica di erogazione del servizio scolastico.

Allegati:

Piano scolastico DDI Manin.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO:

Trimestre + Pentamestre

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO	
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:	<ol style="list-style-type: none">1) primo sostituto del Dirigente Scolastico in tutte le funzioni normativamente previste e delega alla firma in caso di assenza del DS; raccorda tra loro diverse attività dell'Istituto collaborando con i colleghi che svolgono specifiche funzioni;2) secondo collaboratore vicario: coordina l'elaborazione e la gestione dell'orario scolastico, è referente per le reti dei Licei Classici, nazionale e lombarda, coordina le attività con cui il Liceo Manin aderisce a "La notte dei classici"3) coordinamento del Sistema di Gestione per la Qualità4) referente PTOF e documenti strategici RAV-PDM5) referente dell'Orientamento in ingresso
DIRETTORE SERVIZI GEN. AMM. (DSGA)	

PERSONALE ATA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:	7 unità per: affari generali, gestione personale, gestione contabilità, didattica
ASSISTENTI TECNICI:	1 assistente tecnico (area fisica) 1 assistente informatico
COLLABORATORI SCOLASTICI:	<u>Sede centrale</u> 13 unità <u>Succursale</u> : 1 unità <u>Palestra</u> : 1 unità

PERSONALE DOCENTE

FUNZIONI STRUMENTALI:	<ul style="list-style-type: none">- Funzione strumentale per il coordinamento del Piano di formazione- Funzione strumentale per il supporto alle attività studentesche- Funzione strumentale per il coordinamento aree Educazione alla
-----------------------	--



	Salute, Bullismo e cyberbullismo, Benessere dello studente - Funzione strumentale per il coordinamento PCTO
ANIMATORE DIGITALE	Daniela Capelli
COORDINATORI SEDE STACCATA	Docente Coordinatore Docente Vice-coordinatore
SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ (SGQ)	Responsabile del Sistema di Gestione della Qualità - Rappresentante della Direzione Gruppo di lavoro a supporto
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Dirigente Scolastico, Responsabile SGQ, Referente PTOF e documenti strategici RAV-PDM, Referente per l'Orientamento in ingresso, Referente per l'Orientamento in uscita
GRUPPO DI LAVORO PER LA FORMAZIONE	Funzione Strumentale Docenti membri
AREA SUPPORTO/ RECUPERO	Docente Referente
COMMISSIONE MOBILITÀ STUDENTESCA	- Referente viaggi di istruzione, uscite didattiche e visite guidate - Referente stages e scambi - Referente mobilità studentesca individuale internazionale (in uscita e in ingresso) - Responsabile dell'Orario scolastico con l'aggiunta, a seconda del viaggio/stage, di Docente organizzatore ed accompagnatore della classe interessata all'attività
GRUPPO DI LAVORO ORIENTAMENTO IN INGRESSO	Docente Coordinatore orientamento in ingresso Docenti membri e altri docenti che danno la propria disponibilità per le singole attività del piano annuale
GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI) E GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO) DEGLI ALUNNI CON BES	Referente di Istituto per il monitoraggio e per le azioni del PAI Referente per l'integrazione degli alunni stranieri Docenti di Sostegno Docenti tutor designati dai Consigli di Classe per gli alunni con BES Docenti membri del gruppo di lavoro Nei GLO operano tutti i docenti dei relativi Consigli di Classe e i soggetti designati dal Decreto Dirigenziale di costituzione.
GRUPPO DI LAVORO PROVE INVALSI	Docente Coordinatrice organizzazione prove INVALSI Membri: Docenti titolari (ed eventualmente potenziatori) di Italiano: delle classi Seconde e Quinte di Matematica: delle classi Seconde e Quinte di Inglese delle classi Quinte



GRUPPO DI LAVORO PCTO	Funzione Strumentale, Referente per l'orientamento in uscita Docenti tutor delle classi Terze, Quarte (eventuali tirocini in azienda), Quinte
TEAM ANTIBULLISMO	Referente e Docenti membri
GRUPPO DI LAVORO CLIL	Referente Gruppo di lavoro: tutti i referenti CLIL delle singole classi
GRUPPO SPORTIVO STUDENTESCO	Referente attività sportive Referente per la Sperimentazione didattica "Studenti atleti" Docenti membri
UFFICIO STAMPA, SITO WEB E SOCIAL MEDIA	Docenti supportati da Animatrice digitale
GRUPPO DI LAVORO PER LA NOTTE BIANCA	Docenti Coordinatori Docenti membri
TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE	Animatore Digitale, Docenti membri, Amministratore Registro Elettronico, Assistente Tecnico
AREA BIBLIOTECA	Il gruppo si costituisce intorno alla Referente E' presente in Biblioteca il Volontario in S.C.U.
GRUPPO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA (Include Ed. alla Legalità)	Referente di Istituto (anche rapporti con la stampa e le emittenti locali) Docenti referenti per l'educazione civica di ciascun Consiglio di classe
COORDINATORI DI CLASSE	In ogni Cdc vi è un docente coordinatore
SEGRETARI VERBALIZZATORI	Al docente coordinatore, in ogni Cdc, si affianca un segretario verbalizzatore delle sedute di Consiglio
RESPONSABILI DI AULA SPECIALE	Responsabile aula di CHIMICA Responsabile aula di FISICA
ALTRI REFERENTI	Referenti Certamina Referente Esabac Referente Pari Opportunità Referente Volontariato Referente attività musicali Referente educazione ambientale Referente educazione stradale Referente educazione scientifica/tecnologica



	<p>Referente per l'inclusione Referente per l'autismo Ref. Istruz. domiciliare - Scuola in Ospedale Referenti Erasmus+, E-Twinning Referenti Certilingua +, Transalp Referenti laboratorio teatrale Referente Teatro (Ponchielli) Referente Rete di scuole contro l'estremismo violento Referente Rete di scuole contro la violenza sulle donne Rete Rete di scuole che promuovono salute Referente antidroga Referente Rete scuole "Con parole cangianti" Referente Rete scuole per la Protezione civile Referenti per le certificazioni linguistiche</p>
COORDINATORI DI DIPARTIMENTI	<p>Materie letterarie, latino e greco Lingue e culture straniere Matematica e Fisica Scienze Naturali Storia e Filosofia Storia dell'Arte Scienze motorie e sportive I.R.C.</p>
TUTOR DEI DOCENTI NEOASSUNTI	<p>A ciascun docente neoassunto viene assegnato un docente tutor nell'ambito della medesima classe di concorso</p>

□ ORGANISMI DI TUTELA

SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<p>DS – Datore di Lavoro Collaboratori Vicari Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione (RSPP) Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) Medico competente</p>
RSU	<p>2 rappresentanti</p>



□ ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO D'ISTITUTO	Dirigente Scolastico - 8 Rappresentanti dei docenti - 4 Rappresentanti dei Genitori - 2 Rappresentanti del personale ATA - 4 Rappresentanti degli studenti
GIUNTA ESECUTIVA:	Dirigente Scolastico: DSGA 1 rappresentante dei Docenti 1 rappresentante del Personale ATA 1 rappresentante dei Genitori 1 rappresentante degli Studenti
ORGANO DI GARANZIA:	Effettivi 1 rappresentante dei docenti 1 rappresentante dei genitori 1 rappresentante degli studenti Supplenti 1 rappresentanti dei docenti 1 rappresentante dei genitori 1 rappresentante degli studenti
COMITATO DI VALUTAZIONE	Dirigente Scolastico 2 Docenti individuati dal Collegio dei Docenti 1 Docente individuato dal Consiglio d'Istituto 1 Genitore 1 Studente Componente esterno: Dirigente Scolastico
RAPPRESENTANTI DEI GENITORI E DEGLI STUDENTI NEI CONSIGLI DI CLASSE	

La Scuola pubblica ogni anno il relativo Organigramma nominativo.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: TRIMESTRE E PENTAMESTRE

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Secondo la Legge 107/2015, il dirigente scolastico può individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10% di docenti che lo coadiuvano con funzioni di supporto nelle attività organizzative particolarmente complesse. A questo scopo il dirigente scolastico del Liceo Manin ha individuato uno staff di cinque docenti con la seguente attribuzione d'incarichi: 1. primo collaboratore vicario del Dirigente Scolastico; raccordo tra le diverse attività organizzative dell'Istituto in collaborazione con i colleghi che svolgono specifiche funzioni, tra le quali: orario, orientamento in entrata, PCTO e attività di accompagnamento; organizzazione delle prove INVALSI; attivazione dello sportello di ascolto; 2. secondo collaboratore vicario; coordina l'elaborazione e la gestione dell'orario scolastico; è referente per le relazioni con le reti dei licei classici, nazionale e lombarda; coordina le attività con cui il Liceo Manin aderisce a "La notte dei classici"; 3. Coordinamento del Sistema di Gestione per la Qualità; 4. Referente PTOF e documenti strategici RAV-PDM; 5. Referente

5



dell'Orientamento in ingresso. In generale tutti i membri dello staff di occupano di gestione didattica ed organizzativa dell'Istituto; gestione dei rapporti con gli Enti e le Istituzioni del territorio; comunicazione tra dirigenza, personale docente e A.T.A.; comunicazione tra dirigenza e utenza (studenti, genitori e loro rappresentanze); monitoraggio delle assenze degli alunni e controllo del rispetto delle regole di comportamento; giustificazione delle assenze degli alunni, dei ritardi e delle uscite anticipate; organizzazione delle procedure e del controllo relative agli scrutini ed Esami di Stato; funzionamento degli organi collegiali; sostituzione del Dirigente assente.

Funzione strumentale

Il Collegio dei Docenti ha individuato quattro funzioni strumentali per presidiare i seguenti snodi organizzativi e didattici: 1. Coordinamento del piano di formazione 2. Supporto alle attività studentesche 3. Coordinamento aree Educazione alla Salute, Bullismo e Cyberbullismo, Benessere dello studente 4. Coordinamento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (in uscita)

4

Capodipartimento

Il Collegio dei Docenti del Liceo Manin si articola in otto dipartimenti disciplinari: 1- Materie Letterarie, Latino, Greco, Storia e Geografia nel biennio; 2- Lingue e culture straniere; 3- Matematica e Fisica; 4- Scienze naturali; 5- Storia e Filosofia; 6- Storia dell'Arte; 7- Scienze motorie e sportive; 8- I.R.C. Il coordinatore di dipartimento esercita le seguenti funzioni: coordina le attività del proprio dipartimento disciplinare; presiede le riunioni previste dal

8



	<p>piano annuale delle attività; predispone e raccoglie i materiali per la gestione della programmazione didattica in collaborazione con il Coordinatore del PTOF / Sistema di Gestione per la Qualità; accoglie i docenti di nuova nomina e li informa circa contenuti, strumenti e metodi della programmazione disciplinare d'Istituto; fa circolare le informazioni riguardanti il proprio ambito disciplinare.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Nell'organigramma del Liceo Manin figurano due responsabili di aule specialil: • Responsabile del Laboratorio di SCIENZE e CHIMICA • Responsabile del Laboratorio di FISICA che hanno il compito di monitorare il corretto utilizzo, l'adeguatezza, la funzionalità dei laboratori loro assegnati e predisporre le rispettive proposte di acquisto e aggiornamento.</p>	2
Animatore digitale	<p>La figura dell'Animatore Digitale assolve le seguenti funzioni: • affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD; • coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola; • organizza la formazione interna di docenti e studenti; • promuove la sperimentazione didattica sull'uso delle TIC e la diffusione delle relative buone pratiche.</p>	1
Team digitale	<p>Affianca l'Animatore Digitale per quanto riguarda la realizzazione della formazione interna e la diffusione delle buone pratiche. Interviene nel mantenimento in piena efficienza dei dispositivi elettronici della Scuola e svolge a</p>	4



riguardo consulenza a tutto il personale interno.

Coordinatore
dell'educazione civica

Il referente d'Istituto per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica assolve le seguenti funzioni: - coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei Curricoli di Educazione Civica; - favorisce l'attuazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica; - cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - promuove esperienze e progettualità innovative e sostiene le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - organizza incontri ed eventi ai fini di una sempre maggiore sensibilizzazione ed Educazione alla cultura della Legalità - socializza le attività agli Organi Collegiali; - prepara tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività nell'intero corso dell'anno scolastico; - promuove una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - monitora, verifica e valuta i percorsi; - coordina le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica; - assicura e garantisce che tutti gli alunni, di tutte le classi di entrambi gli Indirizzi di studio, possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori correlati all'insegnamento dell'educazione civica; - presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al CollegioDocenti, una relazione finale; - curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di

1



educazione civica istituito presso il Ministero dell'Istruzione; - partecipa alle Assemblee di Rete per i progetti cui il nostro Istituto aderisce come scuola membro; - cura i rapporti con i referenti del CPL Cremona, con la Prefettura e la Questura, le Istituzioni e gli EE.LL., le FF.OO.; - rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza attiva, responsabile e consapevole.

Coordinatore di classe	<p>I compiti del Coordinatore di classe sono i seguenti: 1. presiedere il Consiglio di Classe (CDC) in assenza del Dirigente Scolastico 2. supervisionare la verbalizzazione delle adunanze del CDC 3. facilitare il dialogo e la circolazione delle informazioni tra tutte le componenti del CDC 4. stilare la programmazione del CDC ed effettuare il monitoraggio secondo le modalità e i modelli del Sistema di Gestione per la Qualità dell'Istituto 5. coordinare per le classi finali la stesura del Documento del 15 maggio 6. controllare sul registro di classe il numero delle assenze, dei ritardi, delle uscite/entrate fuori orario, analizzando le motivazioni addotte, segnalando, se opportuno, i casi particolari alla Presidenza per un eventuale avviso alle famiglie 7. predisporre gli atti per le punizioni disciplinari secondo quanto previsto dal regolamento di disciplina dell'Istituto 8. raccogliere periodicamente presso i colleghi notizie sui singoli alunni (con particolare riferimento agli allievi con Bisogni Educativi Speciali) in modo da poter offrire al CDC e alla Presidenza un quadro della situazione della classe e dei suoi componenti 9. avvisare tempestivamente la</p>	36
------------------------	---	----



Presidenza in merito a tutte le situazioni generali e particolari della classe 10. tenere i contatti con gli altri coordinatori di classe / altri referenti di Istituto per eventuali iniziative a livello di corso o generali.

Coordinatore dei PCTO

Secondo lo schema organizzativo del nostro Liceo, il coordinatore dei PCTO (individuato come Funzione Strumentale) svolge le seguenti funzioni: • in accordo con il Dirigente Scolastico elabora il piano delle attività dei PCTO, apportando miglioramenti e collegandolo alle altre attività interne alla scuola; • progetta la formazione comune a tutte le classi (corso su CV e competenze nel mondo del lavoro); • mantiene contatti con gli Enti partner; • prende contatto con possibili nuovi partner e predispone le bozze di nuova convenzione da sottoporre al Dirigente Scolastico; • fornisce ai tutor di classe i documenti adeguati alla normativa; • fornisce i contatti del tutor aziendale al tutor di classe e opera come facilitatore dei contatti stessi qualora necessario ; • raccoglie dati e relazioni dai tutor ed elabora la relazione finale sui PCTO; • insieme ai docenti tutor inserisce i dati su piattaforma M.I.U.R.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A011 - DISCIPLINE

La risorsa a disposizione è utilizzata per ruoli di

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

LETTERARIE E LATINO sistema, oltre che per le attività di insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

La risorsa a disposizione è utilizzata per ruoli di sistema, oltre che per le attività di insegnamento.

Impiegato in attività di:

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

A024 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Le risorse assegnate riguardano le lingue straniere Francese e Tedesco

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Riarticolazione dei gruppi-classe

2

La risorsa è impiegata contestualmente in attività di insegnamento e potenziamento

Impiegato in attività di:

A027 - MATEMATICA E
FISICA

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

La risorsa è contestualmente impegnata in
attività di insegnamento e potenziamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

La DSGA - sig.ra Letizia Stagnati: - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; - organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono esserle affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nel dettaglio: 1. Predisposizione Piano delle attività del personale ATA, 2. Gestione piano di lavoro del personale ATA (sostituzioni, controllo ...), 3. Bilancio preventivo-consuntivo e rendicontazione, 4. Predisposizione liquidazioni compensi, 5. Rapporti e aggiornamenti procedure con la banca e Amministrazione PP.TT., 6. Gestione contabile incassi su CC



Postale, 7. Predisposizione Convenzioni e contratti con Enti ed esperti esterni, 8. Predisposizione compensi (accessori-esami-missioni- collaborazioni), 9. Redazione Verbali della Giunta Esecutiva, 10. Controllo periodico orario di servizio personale ATA e relative assenze, 11. Gestione piano ferie /recuperi e rendicontazione periodica personale ATA., 12. Attuazione Amministrativa Progetti PTOF, 13. Progetti Formazione e Aggiornamento ATA, 14. Valutazione Richieste di acquisto, 15. Predisposizione per le fasi di acquisto (commissioni, verbali), 16. Istruttoria gare di appalto, 17. Realizzazione del procedimento ricognizione dell'inventario, 18. Predisposizione sistema di controllo informatico, 19. Predisposizione Pratiche INPDAP – PA04, TFR, 20. Impegni relativi alla liquidazione degli ordini e delle prestazioni, 21. Adempimenti PRIVACY, 22. Gestione adempimenti SICUREZZA, 23. Aggiornamento della manualistica del Sistema di Gestione per la Qualità in collaborazione con il Rappresentante della direzione, 24. Predisposizione Invio dati INPS, INPDAP DM10, EMENS, DMA, 25. Predisposizione Denuncia annuale 770 e IRAP, 26. Formazione e tutoraggio personale ATA, 27. Valutazione/Monitoraggio/rendicontazione nella valutazione del servizio e del raggiungimento obiettivi personale e organizzativi del personale ATA, 28. Coordinamento dell'ufficio per l'aggiornamento del sito web, in particolare dell'Albo on line e della sezione Amministrazione trasparente, 29. Coordinamento dell'ufficio per gli obblighi e le funzionalità della Segreteria Digitale.

Ufficio protocollo

1. Assistenza al Dirigente Scolastico 2. Tenuta del registro delle circolari interne 3. Tenuta del registro di protocollo informatico 4. Consultazione quotidiana circolari INTRANET e sito del M.I.U.R. 5. Scarico quotidiano posta elettronica Istituto, mail ministeriale e mail certificata 6. Tenuta dell'archivio corrente e storico 7. Tenuta albo sindacale e delle comunicazioni 8. Rapporti con Ente locali inerenti agli interventi di piccola e straordinaria manutenzione delle sedi dell'Istituto 9. Disbrigo



delle pratiche di competenza dell'Ufficio secondo gli obblighi e le funzionalità della Segreteria Digitale.

Ufficio acquisti

1. Supporto alla contabilità generale
2. Predisposizione e liquidazione compensi fissi e accessori personale Istituto ed esterni
3. Predisposizione ed invio Pratiche INPDAP – PA04, TFR
4. Supporto istruttoria Gare di appalto
5. Inventario beni mobili
6. Rapporti con fornitori inerenti a interventi di piccola e straordinaria manutenzione
7. Distribuzione modulistica e verifica utilizzo
8. Sostituzione dei colleghi assenti in caso di necessità
9. Disbrigo delle pratiche di competenza dell'ufficio secondo gli obblighi e le funzionalità della Segreteria Digitale.

Ufficio per la didattica

1. Informazioni utenza interna ed esterna
2. Servizio di sportello
3. Procedure per l'iscrizione degli alunni (iscrizioni, frequenze, nulla osta, trasferimenti, esami, assenze e ritardi, verifica versamento tasse e contributi scolastici, richieste di esonero e rimborsi)
4. Tenuta fascicoli documenti alunni e compilazione della scheda notizie
5. Tenuta ed aggiornamento registri: scrutini, Esami Stato e di idoneità, matricolare, delle tasse
6. Gestione statistiche e monitoraggi relative all'area didattica
7. Elezioni organi collegiali, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori ed alunni
8. Richieste di accesso alla documentazione ex L.241/90 inerenti gli alunni e ricerca pratiche alunni
9. Sostituzione dei colleghi assenti in caso di necessità
10. Disbrigo delle pratiche di competenza dell'ufficio secondo gli obblighi e le funzionalità della Segreteria Digitale.

Ufficio per il personale A.T.D.

1. Istruttoria di chiamate supplenze brevi e annuali
2. Tenuta e aggiornamento del registro dello stato personale e del fascicolo del personale docente e ATA
3. Gestione assenze personale docente, emissione dei relativi decreti e tenuta del registro delle assenze
4. Gestione circolari interne relative a personale docente e A.T.A. ed alunni e relativa pubblicazione all'albo



cartaceo ed on line e sul registro elettronico dell'Istituto 5. Redazione statistiche del settore e loro trasmissione al SIDl, all'U.S.T., all'USR secondo le scadenze indicate 6. Compilazione graduatorie nuove inclusioni personale docente ed A.T.A (valutazione titoli, inserimento dati al SIDl) 7. Compilazione graduatorie interne per individuazione docenti soprannumerari e DOP 8. Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione 9. Adempimenti per l'immissione in ruolo del personale docente e A.T.A. 10. Richieste di accesso alla documentazione inerente il personale docente e A.T.A. L.241/90 e ricerca relative pratiche del personale 11.Sostituzione dei colleghi assenti in caso di necessità 12. Disbrigo delle pratiche di competenza dell'ufficio secondo gli obblighi e le funzionalità della Segreteria Digitale 13. Gestione delle procedure inerenti agli infortuni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online nuvola.madisoft.it

Pagelle on line nuvola.madisoft.it

Modulistica da sito scolastico <https://liceomanin-cr.edu.it/modulistica-genitori/>

Modulistica disponibile in area dedicata del Registro Elettronico nuvola.madisoft.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Anche per l'a.s. 2022/23 il Liceo ginnasio statale "Daniele Manin" aderisce come scuola partner al Progetto di Rete di cui è capofila il Liceo delle Scienze Umane "Sofonisba Anguissola" di Cremona, in virtù di una Convenzione tra Regione Lombardia e USR Lombardia e patrocinato dal Comune di Cremona per la realizzazione della seguente linea di intervento:



“A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE” per la promozione delle pari opportunità e la prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza maschile contro le donne.

Obiettivi generali del progetto:

- Imparare a riconoscere i segnali di rischio e di allarme relativi alle vittime (anche di violenza assistita in famiglia) e ai potenziali autori di violenza anche psicologica prevenendo percorsi specifici per i docenti e gli studenti delle scuole superiori;
- contrastare pregiudizi e stereotipi legati al ruolo del genere femminile nei diversi contesti di vita, in particolare nell'ambito dell'orientamento scolastico/professionale;
- superare le barriere culturali nel mondo delle discipline sportive;
- promuovere la cultura delle pari opportunità come prevenzione della violenza contro le donne.

Denominazione della rete: EDUCARE ALLE DIFFERENZE NELL'OTTICA DEL CONTRASTO AD OGNI FORMA DI ESTREMISMO VIOLENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto di Rete, di cui è capofila l'IIS "G. Romani" di Casalmaggiore, si articola intorno a quattro nodi tematici:

1. DIFFERENZA DI GENERE PARI OPPORTUNITA': parole o realtà?
2. CONOSCERE L'ALTRO PER COMBATTERE L'INTOLLERANZA
3. TRASFORMAZIONE DEI CONFLITTI-laboratorio di pace a cura di Casa della Pace di Milano
4. LINGUAGGIO INCLUSIVO ED ESCLUSIVO "Dal linguaggio d'odio alla violenza".

Ad una prima fase di formazione dei docenti e Dirigenti scolastici seguirà una seconda fase di ricaduta didattica sulle classi coinvolte nel progetto, con la costruzione e realizzazione di UDA sulle tematiche affrontate.

Denominazione della rete: RETE TERRITORIALE 13-14 PER



LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CENTRO DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CREMONA E CREMA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **SCUOLE IN RETE QUALITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati



- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SCUOLE SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI CREMONA - ESSERE CITTADINI EUROPEI - PERCORSI PER UNA MEMORIA EUROPEA ATTIVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE-BRESCIANA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Condivisione delle risorse bibliotecarie delle banche dati con tutte le biblioteche aderenti

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE REGIONALE ESABAC LOMBARDIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Sviluppo di un portale della Rete

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali
- Eventuali risorse finanziarie erogate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE DEI LICEI CLASSICI DELLA LOMBARDIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **RETE PER LA FORMAZIONE** **AMBITO 13**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE NAZIONALE DEI LICEI** **CLASSICI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di ricerca metodologico-didattica



Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE CPPC CREMONA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promuovere la Cultura della Sicurezza

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **"CON PAROLE CANGIANTI"**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività di promozione del benessere degli studenti e
prevenzione di comportamenti a rischio

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

La Scuola organizza sistematicamente attività di formazione e aggiornamento relativi alla normativa sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro per il personale docente e non docente

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Acquisizione e consolidamento delle conoscenze richieste dalla normativa in materia (GDPR)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



Destinatari Docenti neo-assunti e Docenti che non abbiano il requisito

Modalità di lavoro • Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROGETTO ACCOGLIENZA

Acquisizione di strategie efficaci volte a favorire un positivo inserimento nella nuova scuola dei neoiscritti, facilitando la conoscenza reciproca tra docenti e studenti e la socializzazione tra gli studenti stessi, come da disposizioni del MI nell'ambito del " Piano estate". Supporto degli studenti delle classi del primo biennio che presentino eventuali difficoltà.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSO FORMATIVO "LA LEGALITA': CORNICE CHE ORIENTA E PROTEGGE"

Incontri formativi trasversali ai diversi attori del processo educativo volti a creare un circolo virtuoso fra i cittadini, giovani e non, e le istituzioni per incentivare l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività e sensibilizzare i destinatari sull'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei principi comportamentali nella comunità sociale e locale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PROGETTO UNPLUGGED - PREVENZIONE SCOLASTICA DELL'USO DI SOSTANZE

Unplugged è un programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanza e il percorso formativo è finalizzato a: - far conoscere il modello dell'influenza sociale, le life skills e il loro ruolo nella prevenzione scolastica dell'uso di sostanze e nella promozione della salute degli studenti; - far



apprendere la metodologia necessaria per lavorare in classe con il modello dell'influenza sociale e delle life skills; - far conoscere la struttura, i contenuti e le attività di Unplugged; - rinforzare le competenze educative degli insegnanti per favorire l'attivazione di percorsi di promozione della salute nell'attività curricolare; - modificare le attitudini dei ragazzi nei confronti dell'uso di sostanze; rafforzare le abilità necessarie per affrontare la vita quotidiana; - sviluppare negli adolescenti le competenze e le risorse necessarie per resistere alla pressione dei pari e alle influenze sociali; fornire informazioni e conoscenze corrette sulle sostanze psicoattive e sui loro effetti sulla salute.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SUL PNRR PER LA SCUOLA

Conoscenza della normativa relativa alle azioni per le scuole di cui al PNRR

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: NORMATIVA SCOLASTICA

La Dirigente Scolastica periodicamente tiene degli incontri formativi per tutti i docenti volti all'approfondimento e all'implementazione delle conoscenze relative alla legislazione scolastica. Analisi degli aspetti normativi inerenti ai diritti e agli obblighi connessi alla professione docente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA FORZA DEL DIALOGO: IL DEBATE A SCUOLA

Modelli di didattica interdisciplinare Public speaking e avvio al debate. Formazione in peer tutoring e con approccio laboratoriale dei docenti sulla metodologia didattica del debate; formazione degli studenti delle classi al fine di approcciare la metodologia attraverso modelli in situazione che prevedano visione di video, dibattiti realizzati dai coetanei e fornitura di appositi sussidi riguardanti la metodologia debate. Applicazione di nuovi strumenti e novità metodologiche nella didattica, con particolare riferimento al teamwork, all'apprendimento cooperativo, alla comunicazione e alla didattica attiva; promozione di una didattica disciplinare capace di favorire l'apprendimento e l'acquisizione di competenze pratiche per l'utilizzo della metodologia del debate in tutti i contesti, principalmente in quelli scolastici, per stimolare negli studenti lo sviluppo delle soft skills;



potenziamento delle abilità argomentative e comunicative, nella modalità del public speaking e del dibattito strutturato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MAESTRI E PRATICHE EDUCATIVE IERI E OGGI

Con tale attività, si vuole far acquisire una conoscenza di base dei momenti fondamentali della storia della didattica e della formazione docente in Italia per l'aggiornamento didattico- pedagogico del corpo docente d'istituto. In particolare, ripercorrere le tappe salienti della storia della scuola, non senza considerare il suo assetto ordinamentale e disciplinare e le politiche municipali in tema d'istruzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODOLOGIA CLIL

Percorso formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze trasversali necessarie a pianificare e condurre una lezione in lingua straniera da parte dei docenti di discipline non linguistiche.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION

Attività di formazione sulle App di Google Workspace (formazione continua) e relativi aggiornamenti.



Adottare metodologie di insegnamento innovative per rispondere alle diverse esigenze didattiche, sfruttando al meglio le risorse tecnologiche e favorendo lo sviluppo di nuovi ambienti di apprendimento. Implementare le competenze acquisite aggiornando le conoscenze sugli applicativi della piattaforma.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA BIBLIOTECA: LUOGO DI INCONTRO E DI CONFRONTO

Incontri con gli Autori; Letture espressive; Cenni di Biblioteconomia e Storia della Biblioteca. Allargare la base dei lettori, giovani e adulti, attraverso il piacere dell'ascolto da cui nasce e trae il suo primo nutrimento il piacere della lettura. Promuovere un clima di ascolto e di libera espressione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NUOVE GENERAZIONI IN BIBLIOTECA, DALLA SCUOLA AL TERRITORIO

Conoscenza della piattaforma MIOL scuola e dei suoi contenuti; uso della piattaforma MIOL nella didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PCTO

Potenziamento delle competenze professionali per mezzo dell'approfondimento del quadro normativo di riferimento, della lettura delle possibilità offerte dal territorio per gestire efficacemente



il rapporto tra studente e azienda/ente ospitante; valutazione, rendicontazione e valorizzazione dei percorsi PCTO.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO A SCUOLA

Fornire gli strumenti e le conoscenze necessarie per la gestione di situazioni di emergenza che richiedano l'attivazione di interventi di primo soccorso a scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Personale docente interessato a primo corso/richiamo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI RIANIMAZIONE CARDIOVASCOLARE

Corso volto a fornire gli strumenti e le conoscenze necessarie per la gestione di situazioni di emergenza che richiedano l'attivazione di interventi di primo soccorso a scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Persona docente interessato

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IMPLEMENTAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E DEI SAPERI DISCIPLINARI



Webinar formativi volti all'implementazione e al consolidamento delle competenze professionali mediante iscrizione ai webinar online delle principali case editrici e/o di enti formatori specializzati.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete

Su libera iniziativa del singolo docente

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Su libera iniziativa del singolo docente



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE AL GDPR

Descrizione dell'attività di formazione Aggiornamento riguardante la normativa sulla privacy

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

TRASPARENZA AMMINISTRATIVA NEL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PRIMO SOCCORSO A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corpo volontari pubblica assistenza (Croce Verde di Cremona) – ATS Valpadana

CORSO DI RIANIMAZIONE CARDIOVASCOLARE

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

